

**CONVITTO NAZIONALE “VITTORIO EMANUELE II” - ROMA  
P. E. I.**



**PROGETTO EDUCATIVO**  
**ALLA BASE DELLA PROGETTAZIONE DEL P.O.F**  
**DEL CONVITTO NAZIONALE “VITTORIO EMANUELE II” DI ROMA**

Il Progetto Educativo comprende gli indirizzi educativi - formativi cui gli operatori formativi, docenti ed educatori, si richiamano nell'espletamento dei loro compiti sia nel momento scolastico che convittuale e semiconvittuale, le metodologie operative valutate le più corrispondenti alle varie fasce di età degli allievi, le linee guida alla pianificazione dell'attività giornaliera generale in una ottica di rapporti professionali collaborativi, e alle specifiche attività formative, settoriali ma non solo, che si giudicano da parte dei team formativi operanti nei singoli settori incontrare l'interesse e la partecipazione degli allievi ed il favore delle loro famiglie, e che sono possibili da realizzare con personale, mezzi e negli spazi che la nostra Istituzione consente e può offrire.

La sua pratica attuazione avviene attraverso **la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto.**

Questo progetto educativo, oltre a tener conto delle caratteristiche intrinseche dell'adolescenza e della “mission” specifica della nostra struttura formativa di trasmettere cultura, intesa sia come formazione ed acquisizione di abilità operative e capacità mentali costruttive e creative, e sia come prodotto di stili di vita, atteggiamenti, comportamenti, condivisioni di valori che concorrono a formare la società, si ispira ai principi dell' “Educazione alla Salute” concetto che si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare ad assumere un' accezione molto più ampia che associa strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di ben-essere "globale" della persona, condizione favorente l'apprendimento e lo sviluppo sano della personalità.

Infatti con la legge 162/90 e l'istituzione dei C.I.C è stato dato alla scuola un importante compito di prevenzione e promozione del benessere. Il Centro Informazione e Consulenza, presente anche nella nostra struttura, è *"uno spazio di raccolta e irradiazione delle idee e di persone capace d'interagire sull'intera struttura scolastica, di arricchirla, e di qualificarne l'azione in termini di appartenenza, di creatività, di produttività culturale e sociale e quindi di prevenzione..."* (C.M. n. 325 dell'11/10/1995).

Prevenzione implica prevenire il *"disagio, la demotivazione, la dispersione, la devianza, la droga...e per consentire ai giovani livelli il più possibile elevati di benessere psicofisico, di consapevolezza critica, di motivazione ad apprendere, a partecipare, a spendersi per una vita sempre più sana e ricca di valori personali e sociali"* (C.M. n. 68 del 23/3/95).

La promozione del benessere a scuola e nelle fasi convittuali e semiconvittuali diventa perciò il filo conduttore delle attività formative che andranno proposte ed esplicitate nel P.O.F.generale del nostro Istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma che scaturisce da questo Progetto Educativo sarà così, per la particolarissima struttura

e finalità intrinseca dell'Istituzione, un **programma integrato** che risponderà alla necessità di attuare una reale continuità fra attività formative scolastiche, convittuali e semiconvittuali nonché di coniugare le esigenze didattiche con quelle educative.

La peculiarità del Convitto imporrà come **elemento essenziale del POF l'integrazione delle diverse risorse materiali e professionali presenti nell'istituzione educativa. Le azioni didattiche ed educative saranno perciò sempre improntate ad unità di intenti sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione.**

L'attività formativa, pur nel rispetto delle diversità delle funzioni, delle discipline dei vari segmenti scolastici, mirerà pertanto ad elaborare **linee progettuali comuni ed a armonizzare le strategie operative.**

## LA "MISSION" FORMATIVA: FINALITÀ ED OBIETTIVI

L'azione formativa nel nostro Istituto si sviluppa su due pilastri basilari:

- la competenza e l'impegno professionale, culturale e civico, dell'operatore che ha il compito di erogare un servizio scolastico/formativo
- la considerazione che deve essergli sempre presente la centralità degli allievi, cui devono essere garantiti tutti i diritti fondamentali: uguaglianza, imparzialità, continuità, scelta, partecipazione la più responsabile, costruttiva e creativa.

La sua articolazione operativa si dipanerà su **tre grandi aree di intervento:**

- **Formazione dell'uomo**, intesa come azione favorente il pieno sviluppo della personalità di ciascun allievo, guidandolo nella costruzione dei processi di conoscenza di sé e di accettazione della peculiarità di ciascun individuo.

A parziale illustrazione degli obiettivi specifici che l'azione formativa persegue in tale ambito si evidenziano: l'importanza della condotta morale e del contegno disciplinare; il senso del dovere e della responsabilità personale; l'importanza dello sviluppo di capacità di riflessione, di giudizio e di ragionamento; l'estimazione del sapere; la cura della propria persona e dei propri atteggiamenti; la disponibilità all'aiuto e all'ascolto; la ricerca della giustizia e della legalità, la partecipazione attiva e responsabile alle attività; l'abitudine all'ordine, all'esattezza, alla gestione razionale del tempo,

- **Formazione del cittadino**, intesa come impulso culturale conoscitivo delle strutture sociali e dei principi etici su cui esse si fondano e sui valori che consentano all'individuo singolo di interagire correttamente con gli altri, posti con una accentuazione del rispetto interiorizzato delle regole di convivenza comune. Questo ambito di intervento riveste una valenza strategica, quasi una precondizione perché i percorsi formativi e di istruzione che la nostra Istituzione Convittuale intende praticare trovino un senso compiuto e fondante, una ragione d'essere: l'educazione alla cittadinanza, strategicamente intesa nelle sue molteplici declinazioni (educazione alla

legalità, educazione ambientale, educazione internazionale, educazione alla salute, educazione al territorio, etc...) quale scenario educativo che dà alla trasmissione dei saperi senso e spessore finalizzati alla dimensione dell'uomo sociale: cittadino del proprio territorio, della propria città, del proprio paese, cittadino europeo, cittadino del mondo e del mondo globalizzato.

- **Orientamento culturale**, inteso come guida all'individuazione di interessi, valorizzazione di potenzialità ed abilità operative, acquisizione e consolidamento di una adeguata formazione culturale e capacità di problem solving spendibile in un mondo professionale - lavorativo in continua trasformazione ed in un'ottica transnazionale.

E' necessario comunque fare una sottolineatura, non per attenuare le responsabilità del compito formativo proprio della nostra Struttura, ma utile per una più precisa configurazione dei problemi operativi ed una conseguente maggiore chiarezza e valutazione operativa.

E' vero che l'utenza è cambiata e non solo in termini quantitativi. Soprattutto appare diversa la consapevolezza che studenti e famiglie hanno delle loro aspettative. Non sono più, come un tempo, ricettori passivi di ciò che la scuola pubblica unilateralmente sa offrire. L'attenzione critica verso il servizio pubblico investe in maniera forte anche la nostra struttura formativa da cui i cittadini, studenti e genitori, pretendono risposte precise. Questo non significa necessariamente che la domanda sociale sia ugualmente precisa e definita; ma ciò non solleva la nostra particolare Struttura formativa dall'obbligo di rendere trasparenti i suoi obiettivi e le sue strategie e di assumersi la responsabilità dei risultati.

Detto questo però, va fortemente affermato e ribadito in ogni dove che l'educazione, intesa sia come formazione morale ed intellettuale della personalità degli allievi, sia come applicazione di norme di buona creanza, di cortesia e di civiltà, diversamente dall'aspetto didattico, non fa capo esclusivamente agli operatori scolastici; sono molteplici i fattori e gli attori che ad essa concorrono e vanno dalla famiglia, agli ambiti sociali, ai mass-media, etc....

Di conseguenza, l'educazione non è una responsabilità che si possa demandare o delegare in tutto e per tutto al personale della scuola o all'educatore del gruppo-classe cui certamente si può e si deve chiedere il massimo impegno ma tenendo sempre, da parte di tutti, ben presente l'incidenza sui giovani dei tanti fattori, esterni al soggetto erogatore di attività formativa, indipendenti dal suo controllo, che possono disturbare significativamente il conseguimento di risultati standard nell'ambito di scadenze predeterminate.

## **PREMESSE PEDAGOGICHE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA D'ISTITUTO**

L'adolescenza è un periodo del ciclo di vita dall'esordio e dalla durata variabili, caratterizzato da profonde modificazioni biologiche, psicologiche e sociali. Allo sviluppo fisico-sessuale si associano lo sviluppo cognitivo e la ricerca della propria identità in relazione al futuro ruolo di giovane adulto.

In riferimento allo sviluppo cognitivo Piaget definisce il pensiero dell'adolescente formale o astratto in contrapposizione al pensiero infantile concreto: l'adolescente mostra creatività che esprime attraverso diverse attività (artistiche, sportive, artigianali ecc.) capacità concettuale, orientamento al futuro e progettualità.

L'adolescente è impegnato nella costruzione della propria identità: ciò avviene grazie al processo di differenziazione dalle figure di riferimento che lo conduce alla propria "individuazione". La psicologia relazionale sistemica parla di periodo di "svincolo" in riferimento al periodo adolescenziale per sottolineare l'aspetto relativo alla separazione dai genitori sui quali sino a quel momento venivano investite le energie affettive e i quali erano unici punti di riferimento nell'interiorizzazione delle norme e dei valori.

Ai genitori si sostituiscono gradualmente pari o altre figure adulte con cui l'adolescente si confronta e che frequenta al di fuori del contesto familiare.

Nel processo di costruzione della propria identità spesso l'adolescente sembra impegnarsi nel "dimostrare" al mondo la propria indipendenza e autonomia mostrando atteggiamenti di ribellione, opposizione e conflittualità. Di fronte a questi comportamenti l'adulto-educatore può sperimentare difficoltà e rispondere o con estremo permissivismo deresponsabilizzando l'adolescente, o può reagire entrando in un braccio di ferro che porta come conseguenza un tornaconto finale di insoddisfazione e impotenza per l'adulto e minore. In entrambi i casi il messaggio veicolato al ragazzo è "tu non vai bene" che ha come effetto la percezione di un senso di inadeguatezza nel ragazzo creando difficoltà ulteriore nel processo di separazione-individuazione dell'adolescente.

E' importante, invece, trovare delle strategie di intervento appropriate attraverso le quali viene stimolata la capacità di pensare e di sentire dell'adolescente in autonomia favorendo la crescita della persona.

L'Istituzione educativa offre uno spazio di confronto con il gruppo dei coetanei e determina la possibilità di porsi davanti agli adulti che devono essere dei modelli di riferimento in un clima di crescita e di confronto costruttivo.

Compito educativo fondamentale, ma non il solo, è quello di aiutare l'adolescente a scoprire le proprie risorse e potenzialità, ad individuare propri bisogni e interessi, trovando dei modi diretti per sentirsi soddisfatto e maturare fiducia in sé stesso: soddisfazione e fiducia in sé lo aiuteranno nell'affrontare eventuali difficoltà e nello sviluppo di sane relazioni sociali. A tal fine è necessario offrire strumenti e organizzare attività attraverso le quali l'adolescente si senta motivato, esprima le proprie abilità e si apra al confronto costruttivo con gli altri.

Il Sistema educativo deve, pertanto, assolvere al duplice compito di far sentire l'adolescente a proprio agio in modo da utilizzare il gruppo dei pari come situazione in cui esprimere il proprio Sé autentico e favorire, nello stesso tempo, il progressivo riconoscimento di un mondo esterno con cui confrontarsi, vissuto come occasione di esplorazione e conoscenza in cui ci sia uno scambio evolutivo di crescita e non difensivo.

Il nostro sistema educativo, quindi, che comprende anche la attività scolastica vera e propria, ha la funzione ed il compito di educare e di formare “di più e meglio” gli studenti, opponendosi ad ogni forma di lassismo e di relativismo culturale e nichilista nel quale tutti gli stili di vita hanno un identico valore e le idee sono sostituite da sensazioni ed immagini che hanno l’effetto di colpire e stordire, ma non quello di motivare lo sviluppo della pluralità delle intelligenze attraverso l’apprendere a riflettere, pensare, ragionare, inventare, costruire, creare.

## **PRINCIPI ISPIRATORI DELL’EROGAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO**

L’erogazione del servizio formativo ha come fonte di ispirazione fondamentale gli **articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana:**

- **Eguaglianza**

Nessuna discriminazione nell’erogazione del servizio verrà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e sociali.

Le prestazioni non saranno uniformi, ma tengono conto delle diverse condizioni personali e sociali degli alunni al fine di conseguire i risultati desiderati.

- **Imparzialità**

Il personale della scuola e gli Organi Collegiali ispireranno i propri comportamenti e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

- **Continuità**

La struttura garantirà la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

- **Partecipazione**

Per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio e per favorire la collaborazione necessaria a conseguire finalità istituzionali, la gestione della attività formativa del Nostro Istituto avverrà, nell’ambito delle norme vigenti, attraverso la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti appartenenti alla comunità scolastica (istituzioni, personale, genitori).

I genitori hanno, secondo le modalità disciplinate dalla legge n°241/90, diritto di accesso alle informazioni che li riguardano in possesso della scuola, e l’Istituto garantisce scelte organizzative che favoriscano il colloquio e la collaborazione tra scuola e famiglia.

La scuola assicura la massima semplificazione delle procedure.

Le famiglie potranno formulare proposte e osservazioni per il miglioramento del servizio nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sull’autonomia scolastica.

- **Efficienza ed efficacia**

L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutto il personale, si uniformeranno a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattico-educativa e dell'offerta formativa integrativa.

La programmazione delle attività educative e didattiche assicurerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, scelte formative che garantiscano il raggiungimento dei fini istituzionali, contribuendo ad uno sviluppo armonico della personalità degli alunni.

La scuola si adopererà per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza, garantendo interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, in collaborazione anche con le altre istituzioni territoriali.

Tutto il personale è tenuto a migliorare la propria professionalità. La nostra Istituzione, nell'ambito delle risorse finanziarie e delle linee d'indirizzo e delle strategie che saranno espresse nel P.O.F., organizzerà e coordinerà, anche in collaborazione con enti e associazioni culturali, università, reti di scuole, attività di aggiornamento e formazione per tutto il personale.

- **Analisi dei bisogni**

I bisogni, all'interno del processo educativo, sono da ricercarsi nell'ottica della formazione integrale dell'allievo che necessariamente implica la sinergia tra le molteplici figure (genitori- insegnanti- educatori) che concorrono alla sua educazione e formazione e la giusta considerazione delle sue esigenze relazionali e di apprendimento. Andranno tenuti in dovuta considerazione altri fattori presenti oggettivamente e dai quali non si può prescindere, tra i quali:

1. **una società complessa e dal volto mutevole**, caratterizzata da frenetici cambiamenti, dal pluralismo culturale e religioso, multietnica;
2. la continua ed incessante **rivoluzione tecnologica, elettronico – informatica**, fonte di un flusso continuo di informazioni che minacciano di soffocare il sicuro possesso dei linguaggi e dei simboli culturali che appartengono al presente, ma che costituiscono anche memoria culturale del gruppo di appartenenza.
3. Un **mondo lavorativo caratterizzato da una frenetica mutevolezza** tecnica operativa e da una sempre più marcata poliedricità gestionale
4. **L'impetuoso affacciarsi nel panorama politico ed economico internazionale di nuovi Paesi** che in molti settori sono già divenuti i nuovi punti di riferimento mondiale.

Per far sì che i nostri giovani siano un domani protagonisti attivi e non solo osservatori in una realtà socioeconomica che già oggi così ci si presenta è necessaria una continua ristrutturazione del sapere.

Un compito di questo tipo può realizzarsi, evidentemente, soltanto se viene a realizzarsi una azione formativa positiva, frutto di collaborazione e di aperture al territorio, programmata, monitorata e valutata di continuo.

## **LA VALUTAZIONE NEL PROCESSO FORMATIVO**

L'atto valutativo sintetizzerà e renderà evidente quanto in sede di programmazione sarà stato predisposto a livello di finalità e obiettivi educativi. Anche nei confronti dei genitori esso assumerà un'evidenza superiore a molte circostanze che definiscono il percorso scolastico.

Da queste considerazioni deriva l'opportunità di alcune riflessioni riguardo sia i criteri che le modalità di quella che è una delle responsabilità più delicate della funzione formativa, sia in campo culturale strettamente inteso che in quello educativo formativo.

- La valutazione è una componente essenziale nella progettazione educativa; essa comporta, nel caso un obiettivo prefissato non venga raggiunto, l'analisi delle cause e la modifica della programmazione e una progettazione di strategie e interventi di recupero.
- Ogni valutazione deve essere trasparente, cioè deve avvenire attraverso una comunicazione chiara e semplice.
- La valutazione deve essere condivisa, cioè deve essere, a livello collegiale, uniforme e chiara.
- Attraverso la valutazione formativa, attuata costantemente, si arriva ad una valutazione sommativa e orientativa finale, che tende a mettere in luce al docente, all'alunno e alle famiglie i passi compiuti, gli ostacoli superati e quelli ancora da superare, al fine di indicare un percorso concreto e progettabile.
- La valutazione è positiva: non si costruisce sul negativo; bisogna tendere a far emergere il positivo, il passo compiuto, la scoperta, non l'errore: l'insegnante deve aiutare l'alunno ad affrontare in maniera serena i propri insuccessi.
- Gli obiettivi educativi vanno dichiarati all'alunno, poiché, è fondamentale che egli conosca l'ambito nel quale la specifica competenza verrà misurata.
- si valuta quotidianamente in ordine alle finalità educative generali.
- Si valuta alla fine di un momento educativo straordinario (lavoro di gruppo, visita d'istruzione, testimonianza....)
- Si valuta alla fine di un'esperienza "forte" (convivenza, preparazione di una festa, rappresentazione teatrale...)

## **RAPPORTO STRUTTURA FORMATIVA – FAMIGLIA**

I genitori sono i primi educatori dei figli e l'averli affidati alla nostra struttura formativa non significa demandare all'istituto ogni responsabilità educativa, ma accettare il Progetto educativo e collaborare con le componenti scolastiche all'educazione degli alunni.

La collaborazione tra l'Istituto e la famiglia, pertanto, è d'importanza fondamentale e verrà favorita con ogni mezzo.

Gli operatori riceveranno i genitori periodicamente, secondo un calendario articolato in base alle esigenze di servizio di ogni settore della Struttura.

Il piano di ricevimento andrà pubblicizzato nei relativi settori e portato a conoscenza delle famiglie tramite comunicazione sul diario scolastico degli allievi. Oltre ai periodici colloqui suddetti andranno fissati i calendari dei ricevimenti generali.

La collaborazione si traduce anche nell'impegno da parte della famiglia di controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni ad essa indirizzate tramite diario.

# **ORGANIZZAZIONE STRUTTURA EDUCATIVA**

- **RETTORE – DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Dott. **Emilio Fatovic**

Per il normale ed efficiente funzionamento interno della Struttura si rendono necessari alcune figure di riferimento e di supporto organizzativo al Capo d'Istituto quali:

- **COLLABORATORE DEL RETTORE PER IL CONVITTO ED IL SEMICONVITTO:**  
Ed. **Mauro Colombi**
- **COORDINATORI DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA NEI SETTORI CONVITTO E SEMICONVITTO**

Hanno compiti di coordinamento generale di tutte le mansioni funzionali, organizzative, produttive del Personale educativo del proprio settore e fungono da riferimento al Dirigente Scolastico e al collaboratore del Rettore per il Convitto ed il Semiconvitto.

Convitto Sez. Maschile

Ed. **Marco Denaro**

Convitto Sez. Femminile

Ed.ce **Febronia Cappadona**

Scuola Primaria:

Ed. **Vittorio Desideri**

Scuola Secondaria di 1° grado

Ed. **Giampiero Girardo**

Scuola Secondaria di 2° grado : Ginnasio, L.Scient., L.Sc.Int. lingua Cinese

Ed. **Francesco Alario con il supporto dell'Ed.ce Anna Forte**

Scuola Secondaria di 2° grado L.C.E-

Ed. **Mario Strada**

- **FUNZIONE STRUMENTALE –Area attività Musicali e teatro.**

Ha compiti di coordinamento generale di tutte le attività organizzative e produttive del Personale educativo relative a tale ambito e, relativamente ad esso, funge da riferimento al Dirigente Scolastico e al collaboratore del Rettore per il convitto ed il semiconvitto.

- **FUNZIONE STRUMENTALE - Area Attività motorie e sportive.**

Ha compiti di coordinamento generale di tutte le attività organizzative e produttive del Personale educativo relative a tale ambito e, relativamente ad esso, funge da

riferimento al Dirigente Scolastico e al collaboratore del Rettore per il convitto ed il semiconvitto.

- **REFERENTE DELLA PROGETTAZIONE E STESURA DEL PIANO EDUCATIVO E DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL PERSONALE EDUCATIVO**

Coordina l'attività inerente i lavori di progettazione settoriali del Piano dell'offerta formativa del personale Educativo, redige una bozza generale del P.E.I. d'Istituto e procede alla stesura definitiva dopo la sua disamina da parte degli educatori coordinatori dell'attività educativa nei vari settori.

A tale compito viene designato l'Ed. **Mario Strada**.

- **REFERENTE IN MATERIA DI SICUREZZA**

Collabora con gli apparati interni ed esterni all'Istituto per la predisposizione dei piani di sicurezza previsti dalla Legge n. 626, ivi comprese le mansioni di ordine pubblico e le periodiche prove di evacuazione generale.

- **RESPONSABILE PER LA BIBLIOTECA.**

## **L'EDUCATORE, FIGURA CARDINE NEL SISTEMA FORMATIVO DELLA ISTITUZIONE EDUCATIVA "CONVITTO NAZIONALE"**

L'Educatore è una risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione educativa. Inserito nell'area della funzione docente, partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell'ambito delle sue competenze e funzioni e nel rispetto di autonomie culturali e professionali, tutte le attività degli allievi della classe e/o del gruppo a lui affidato in una cornice strutturata di rapporti professionali con i docenti.

Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione anche culturale ma soprattutto etico e civile che la scuola in generale, e la nostra Struttura Educativa in modo particolare, è chiamata a perseguire.

L'azione professionale degli educatori, pur esplicita nelle diverse realtà scolastiche presenti nella struttura e nei suoi diversi momenti temporali, è sostanzialmente volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività di tempo libero, culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria del Convitto.

Le qualità professionali di base che si richiedono all'educatore per un successo duraturo della sua opera formativa si possono così sintetizzare, senza però che tale elencazione venga intesa come esaustiva:

- adeguata preparazione culturale, operativa ed etica professionale;
- esempio positivo di comportamento personale;
- volontà di affinare continuamente le proprie capacità culturali ed organizzative;
- capacità di analisi e di risoluzione di problemi relazionali;
- capacità di ascolto degli allievi;
- equilibrio, fermezza, buon senso ed imparzialità nei rapporti con gli allievi;
- capacità di autocontrollo pur nella partecipazione emotiva a successi od insuccessi;
- gestione mirata e motivata agli allievi dei richiami, dei rimproveri e delle sanzioni disciplinari.

### **ORIENTAMENTI EDUCATIVI**

Il personale educativo agisce in ogni ambito in cui presta la sua opera formativa, con una condivisione di finalità e di atteggiamenti volti a realizzare un clima sociale e operativo positivo e alla maturazione di una corretta personalità da parte degli allievi.

Tali finalità ed atteggiamenti si possono così sintetizzare:

- Chiedere, ottenere e praticare il rispetto di norme e regolamenti;

- elogiare il merito e rimproverare il demerito;
- non umiliare le incapacità;
- incoraggiare al conseguimento di miglioramenti;
- apprezzare il desiderio di capire, la laboriosità e l' impegno;
- disapprovare atteggiamenti di passività
- praticare l'educazione nel linguaggio e nei modi;
- pretendere il rispetto di sé nel rispetto degli altri
- Guidare la maturazione delle capacità individuali degli allievi riguardo a:

1) Autovalutazione

2) Autocontrollo comportamentale

3) Tensione realizzativa nell'impegno sia scolastico che extra scolastico

4) Serietà di atteggiamenti e positività riguardo alle persone, alle cose, alle istituzioni democratiche e sociali, scolastiche e non.

5) Giusta considerazione, e quindi rispetto, per le aspettative familiari e degli operatori scolastici nei propri confronti.

6) contribuire alla realizzazione di gruppi/classe armonici dove si attui il rispetto delle singolarità, dove anche le opinioni minoritarie abbiano possibilità di espressione e di attenzione.

Il Personale Educativo del Convitto Nazionale di Roma condivide e fa proprie le premesse teoriche di base al Progetto Educativo d'Istituto e su di esse basa e sviluppa la sua attività formativa, assumendo, come opportuno e necessario, un approccio metodologico improntato sulla progettualità e realizzazione di attività volte a:

- **rafforzare la capacità relazionale del minore** favorendo esperienze di relazioni positive con gli "altri", adulti e coetanei: l'educatore avrà un ruolo di "facilitatore", favorirà la socializzazione, guiderà gli allievi nel processo di accettazione delle regole, ne curerà lo spirito di condivisione e di collaborazione, la comprensione del punto di vista altrui e il contenimento degli impulsi aggressivi, comprenderà le reazioni emotive degli studenti partendo da un importante presupposto: l'acquisizione di conoscenze e abilità non può che trarre vantaggio da una buona relazione educatore - adolescente e dalla realizzazione di un clima di serena operatività.
- **accrescere la conoscenza di sé** per favorire adeguati processi di autostima e sostenere e rafforzare la naturale creatività dell'adolescente: l'educatore avrà compiti di progettualità ideativa ed organizzativa di momenti artistici, ludici, sportivi; abituerà gli allievi all'esattezza, all'ordine, alla gestione razionale dei tempi di svago e di studio; li guiderà nell'acquisizione del senso del dovere e della responsabilità, dell'importanza della condotta morale e del contegno

disciplinare; favorirà tutte gli “inputs”- occasioni di sviluppo di temperamento e carattere, di miglioramento di atteggiamenti scolastici e comportamenti.

- **potenziare le acquisizioni culturali degli allievi:** l'educatore assumerà in tale ottica compiti di potenziamento e sostegno scolastico; predisporrà il momento di studio individuale e/o di gruppo favorendo un clima di sana operosità ed un utilizzo di razionali tempi di studio; seguirà gli allievi nello svolgimento di compiti o di approfondimenti di tematiche a livello individuale e collettivo, con suggerimenti metodologici, indicazioni contenutistici, guida nell'applicazione di regole e procedimenti, aiuto nell'utilizzo di strumenti cartacei (dizionari, libri, riviste specialistiche...) o informatici, verifica del grado di comprensione, di capacità di rielaborazione e di esposizione dei diversi argomenti. Egli avrà dunque la possibilità, in un'ottica di proficua collaborazione operativa con i docenti curricolari, di acquisire dati preziosi che consentiranno poi al docente stesso di calibrare successivi percorsi culturali a vantaggio degli stessi allievi.

Nel Convitto Nazionale di Roma a cura del Personale Educativo operante nei vari settori scolastici e nei momenti convittuali e semiconvittuali si predispongono così, in accordo e stretto raccordo con quanto sopra e con finalità generali ed obiettivi propri della nostra struttura formativa, percorsi educativi ed occasioni socializzanti operative e ludiche che, attraverso la conoscenza (sapere) inducano comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).

## **ORGANI INTERNI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E VERIFICA**

Gli Educatori partecipano agli organi collegiali nel rispetto delle proprie competenze e portando le proposte che si ritengono più adatte nel lavoro con gli allievi e per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Gli Educatori partecipano a:

- **Collegio docenti integrato:** Strumento di programmazione e verifica a livello settoriale. Viene convocato periodicamente dal Dirigente Scolastico e vi partecipano tutti i docenti e gli educatori di settore.
- **Consiglio di Classe:** Strumento operativo di verifica periodica, secondo un calendario definito dal Collegio docenti integrato, dell'attività formativa didattica delle singole classi. Ogni educatore vi partecipa nell'ambito della classe lui affidata.
- **Consiglio di Direzione:** Vi partecipano gli educatori coordinatori di settore in rappresentanza dei colleghi del settore stesso, su convocazione del Dirigente Scolastico. Vi si discutono argomenti di carattere generale, sia didattico che organizzativo, riguardanti tutte le scuole di ogni ordine e grado facenti capo all'Istituto

- **Collegio educatori di settore**: A cura degli educatori collaboratori di settore sono indette periodiche riunioni del personale educativo operante nei relativi ambiti settoriali per un'analisi dell'andamento complessivo dell'azione educativa negli stessi, dello stato di avanzamento operativo di attività o progetti formativi, di atteggiamenti o comportamenti di allievi non in linea con il regolamento scolastico e/o con le norme di base del convivere civile. La Direzione sarà costantemente informata sulle risultanze di tali incontri, per gli eventuali, opportuni accorgimenti/provvedimenti da intraprendersi.
- **Collegio educatori plenario**: Strumento di programmazione e verifica di grado generale. Il collegio degli Educatori è stato autorizzato in via sperimentale con la C.M. 111/1989 e ribadito dai successivi accordi nazionali; presieduto e convocato dal Rettore, è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74).

Il Collegio Educatori, in particolare, collabora con la Direzione a realizzare la programmazione educativa, opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica, formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio, indica le modalità dello svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel POF, propone e promuove iniziative di aggiornamento, elegge i propri rappresentanti di settore nel Consiglio delle scuole, negli Organi di garanzia disciplinari interni alle singole scuole e al Convitto.

Per il presente anno scolastico sono programmate riunioni del Collegio del Personale Educativo, con le seguenti scansioni temporali:

- **Settembre** : attività di organizzazione e programmazione per l'anno scolastico ;
- **Novembre** : esame ed approvazione del P.E.C. e ricognizione progetti formativi presentati dal personale educativo;
- **Marzo**: verifica andamento formativo-educativo dei vari settori e dello stato di attuazione dei vari progetti. Relazione degli educatori coordinatori di settore;
- **Giugno**: consuntivo andamento formativo-educativo dei vari settori e delle attività progettuali intraprese. Relazione degli educatori coordinatori di settore.

## **TRACCIABILITÀ DEGLI ATTI**

Delle riunioni collegiali saranno redatti appositi verbali.

## **RICEVIMENTO GENITORI**

La collaborazione tra l'Istituto e la famiglia è d'importanza fondamentale e viene favorita con ogni mezzo.

Gli educatori ricevono i genitori periodicamente, secondo un calendario articolato in base alle esigenze di ogni settore.

Il piano di ricevimento è pubblicizzato nei relativi settori e portato a conoscenza delle famiglie tramite comunicazione sul diario scolastico degli allievi.

Oltre ai periodici colloqui suddetti, gli educatori partecipano anche ai colloqui generali assieme ai docenti curricolari.

La collaborazione si traduce anche nell'impegno da parte della famiglia di controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni ad essa indirizzate tramite diario.

### **VERIFICHE OPERATIVE**

La verifica potrà essere attuata attraverso i seguenti strumenti:

- Registro di classe
- Verbali riunioni operative di settore
- Controlli da parte della Direzione nelle ore di servizio
- Colloqui con l'utenza
- Autoverifica nell'ambito di una autonoma e responsabile coscienza operativa.

Si riconosce nell'autoverifica lo strumento metodologico più idoneo per l'efficacia e la qualità del servizio offerto.

### **L'EDUCATORE E L'ATTIVITÀ FORMATIVA SCOLASTICA**

- consigli di classe, di interclasse, collegi docenti integrati, scrutini;
- azione di potenziamento culturale del gruppo classe;
- realizzazione pratica di varie attività integrative formative programmate nei consigli di classe o di interclasse o dal collegio docenti integrato.

### **RAPPORTI PROFESSIONALI CON I DOCENTI CURRICOLARI**

L'educatore partecipa con funzione consultiva, ai momenti collegiali scolastici (consigli di classe, di interclasse, collegi docenti integrati, e per quanto riguarda il Liceo Classico Europeo anche agli scrutini) con il suo contributo di osservazioni, analisi, valutazioni, in funzione di una sempre più efficace programmazione dell'azione formativa didattico-educativa generale e di una valutazione la più completa ed oggettiva possibile degli allievi e/o di accadimenti particolari.

Riunioni docenti/educatori, programmatiche o di verifica, si svolgono così in ogni settore scolastico della nostra Struttura educativa con cadenze fissate e funzionali ai diversi ambiti scolastici.

Le analisi valutative che l'educatore porta all'attenzione del Collegio integrato o al singolo insegnante sono incentrate soprattutto sull'evoluzione, nel processo formativo generalmente inteso, del singolo allievo e/o del gruppo in cui esso opera, nelle fasi ed attività in cui si articolano i momenti convittuale e semiconvittuale.

A mero esempio esplicativo, certamente non esaustivo, le sue osservazioni verteranno su:

- Impegno e continuità nell'applicazione nelle varie attività sia scolastiche che extra
- Livello di autonomia socio-comportamentale e nell'attività scolastica
- Comportamento sociale, disponibilità verso gli altri, rispetto delle norme di convivenza, di orari, di consegne, delle proprie ed altrui cose
- Progressi nella socializzazione e nella gestione di sé e del tempo a disposizione.
- Difficoltà pratiche, caratteriali, operative, relazionali.

L'educatore inoltre collabora attivamente con i docenti, oltre che con la sua azione di potenziamento culturale del gruppo classe di cui guida ed organizza lo studio giornaliero, nella realizzazione pratica di varie attività integrative formative programmate nei consigli di classe o di interclasse o dal collegio docenti integrato quali: scambi culturali, viaggi di istruzione anche all'estero, uscite didattiche, partecipazione ad eventi che il territorio (Enti, Comune, ecc.) propone nel corso dell'anno come mostre, spettacoli teatrali, spettacoli cinematografici per le scuole ecc.

In aggiunta cura direttamente, o ne è comunque il referente se queste vengono supportate anche dai colleghi docenti, le ulteriori attività formative programmate ed approvate nel collegio del personale educativo ed inserite nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione.

## **L' EDUCATORE E L'ATTIVITÀ FORMATIVA EDUCATIVA**

- L'EDUCATORE NEL SETTORE CONVITTO
- L'EDUCATORE ED IL SEMICONVITTO DELLA SCUOLA PRIMARIA
- L'EDUCATORE ED IL SEMICONVITTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- L'EDUCATORE ED IL SEMICONVITTO DEL LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENTIFICO INTERNAZIONALE AD OPZIONE LINGUA CINESE
- L'EDUCATORE NEL LICEO CLASSICO EUROPEO

### **L'EDUCATORE NEL SETTORE CONVITTO**

Nel Convitto sono ospitati allievi/e di diverse realtà socio culturali provenienti da varie parti d'Italia; si sta progettando, da parte della Direzione della Struttura, tutta una azione propedeutica all'accoglimento anche di una utenza internazionale non solo europea.

Ogni anno si forma, con alunni ed alunne di differenti fasce di età e problematiche diverse, legate a vissuti micro/macro sociali e a pregresse esperienze scolastiche, una comunità che vive e studia durante tutta la settimana nella struttura Convitto e nelle scuole ad essa annesse.

Per favorirne la crescita ed integrazione sociale e culturale, i convittori e le convittrici partecipano alle attività di potenziamento scolastico e alle varie offerte formative gestite dall'educatore della propria classe di appartenenza, con i loro compagni di classe, fino al termine delle attività di semiconvitto; dopo ha inizio il "tempo convittuale".

Il personale educativo che gestisce questo momento si propone e diventa punto di riferimento per ogni loro esigenza, sia con la sua presenza che mettendo in atto attività e strategie mirate alla corretta gestione della delicata fase serale e notturna della vita convittuale.

In particolare:

- promuove un clima sociale relazionale positivo;
- favorisce il consolidamento del rispetto delle regole di comportamento sociale del proprio gruppo sulla base di criteri condivisi e di chiare norme valide erga omnes;
- interviene in modo dialogico nel processo evolutivo formativo individuale con consigli ed indicazioni comportamentali ispirati ad una civile convivenza e basati sul rispetto della personalità dell'allievo/a;
- favorisce la socializzazione, il dialogo e l'ascolto all'interno della comunità convittuale;
- crea le condizioni ambientali ottimali per l'eventuale proseguo dell'attività di studio;
- segue l'evoluzione comportamentale e scolastica degli allievi attraverso contatti periodici con gli educatori assegnati ai gruppi-classe ed i docenti curricolari;
- relaziona regolarmente la Direzione sull'andamento individuale e di gruppo tramite il registro di squadra e le periodiche riunioni previste.

## **L'EDUCATORE ED IL SEMICONVITTO DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'attività di semiconvitto si articola in cinque giorni settimanali e vede il personale educativo agire in proprio o in compresenza con i docenti del modulo; gli educatori organizzano assistono e guidano gli alunni nello studio e nelle varie attività culturali, sportive e ricreative; con particolare cura seguono gli alunni nel momento del pranzo e della cura dell'igiene personale.

Il quotidiano contatto con le famiglie e gli insegnanti fa sì che il personale educativo del settore sia elemento di raccordo prezioso ed indispensabile nel rapporto scuola famiglia costituendo il naturale snodo del processo affettivo/informativo circolare che caratterizza da sempre la nostra Istituzione in generale e, in modo ancora più forte, il settore Scuola Primaria.

Gli educatori del settore svolgono attività inerenti allo studio consistenti nel consolidamento dell'apprendimento didattico degli alunni mediante la guida ed il controllo dello svolgimento di compiti e dello studio individuale, suggerimenti metodologici, approfondimenti di argomenti trattati, interventi di recupero di eventuali situazioni di difficoltà, secondo una periodica programmazione elaborata e monitorata costantemente con gli insegnanti.

Svolgono anche attività extra-curricolari, programmate in interventi ed in aree per cicli, miranti al raggiungimento di precisi obiettivi formativi nelle seguenti aree: grafico-espressiva, linguistica, scientifico-informatica, psico-motoria; organizzano e conducono congiuntamente agli insegnanti visite guidate sul territorio.

## **L'EDUCATORE ED IL SEMICONVITTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La finalità principale del personale educativo operante nel settore è quella di favorire e guidare il processo di maturazione culturale e relazionale degli allievi.

L'educatore è in prima linea, con il concorso degli insegnanti curricolari e degli altri operatori scolastici, nel predisporre necessari accorgimenti propedeutici alla azione formativa dell'Istituzione Convitto, nel guidare gli allievi nel percorso educativo socializzante con accettazione formale ed interiorizzazione sostanziale di regole comunitarie, e nello stimolare la partecipazione costruttiva alla vita scolastica; ne cura, in continuo contatto con le famiglie, la formazione morale e civile.

La sua azione mira, di conseguenza, ad attuare tutte le strategie operative volte alla realizzazione di un clima sociale positivo nella vita scolastica quotidiana, favorendo iniziative, processi decisionali, forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco, discussioni interne al gruppo finalizzate alla maturazione civile degli allievi anche per prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture "diverse".

Dal punto di vista del potenziamento culturale degli allievi, l'educatore guida le attività di studio pomeridiano del gruppo lui affidato in una ottica di collaborazione con i docenti curricolari nella cornice di una condivisa continuità didattico-educativa del tempo scuola e quello semiconvittuale.

Le attività formative ricreative che tradizionalmente il personale educativo del settore cura sono attinenti all'area della formazione civile, a quella sportiva e all'attività di uscite sul territorio collegata ai programmi scolastici in supporto ai vari docenti.

## **L'EDUCATORE ED IL SEMICONVITTO DEL LICEO CLASSICO , SCIENTIFICO, SCIENTIFICO INTERNAZIONALE AD OPZIONE LINGUA CINESE**

Riguardo l'attività semiconvittuale nei Licei presenti nella nostra Struttura, gli Educatori vi operano assolvendo con cura al loro mansionario generale ed in accordo con le decisioni del Collegio docenti integrato. La progettualità ed il loro piano dell'offerta formativa si intendono assorbite in quella dei colleghi del semiconvitto del L.C.E. con cui condividono la gestione dei momenti e degli spazi ricreativi, il controllo della fruizione del pranzo, le varie attività formative semiconvittuali. Particolare cura viene messa nell'organizzazione del momento di studio. Durante lo studio, che l'educatore predispone in modo più fruttuoso possibile, gli allievi vengono seguiti nello svolgimento di compiti o di approfondimenti con suggerimenti metodologici, indicazioni contenutistici, guida ad applicazione di regole e procedimenti, verifica del grado di comprensione, di capacità di rielaborazione e di

esposizione dei diversi argomenti. In tale momento l'educatore del settore liceale ha la possibilità, in un'ottica di proficua collaborazione operativa con i docenti curricolari, di acquisire dati preziosi che consentono poi al docente stesso di calibrare successivi percorsi culturali a vantaggio degli stessi allievi.

## **L'EDUCATORE NEL LICEO CLASSICO EUROPEO**

All'interno della nostra struttura educativa - scolastica, oltre al Liceo Classico ed al Liceo Scientifico è presente una offerta formativa liceale ormai ampiamente consolidata in cui è inserita la figura professionale dell'educatore con compiti specifici in aggiunta a quelli generali della categoria: il Liceo Classico Europeo. L'azione professionale del personale educativo del settore si esplica nelle seguenti fasi:

### **Laboratorio culturale**

In tale momento l'attore principale è lo studente che, guidato dal docente, e quando prevista con la collaborazione dell'educatore e del lettore di madre lingua europea, ripercorre l'itinerario tracciato nella lezione, verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate, mette a frutto il supporto della documentazione, estende ed approfondisce le informazioni che gli sono state offerte, sistema, riassume e dimostra il complesso delle acquisizioni delle performance che gli sono richieste.

In tale fase l'educatore è chiamato a :

- una stretta collaborazione operativa con il docente curricolare, collaborazione che viene perciò concertata in anticipo per evitare distonie operative che non favorirebbero i processi di autovalutazione degli allievi;
- organizzare gruppi di lavoro con accuratezza evitando eccessive disomogeneità culturali e caratteriali;
- rimuovere possibili situazioni di ansia negli studenti;
- stimolarli ad una partecipazione attenta e proficua anche perché il laboratorio culturale evita eccessivi carichi di lavoro individuale domestico;
- curare l'aspetto educativo-comportamentale dei singoli;
- organizzare la predisposizione dell'eventuale materiale necessario per le esercitazioni;
- fornire un aiuto pratico agli studenti nei momenti di esercitazione;
- collaborare con il docente alla rielaborazione e nella discussione degli argomenti trattati, nella elaborazione e nella somministrazione di prove d'ingresso e di esercitazioni varie.

### **Studio guidato**

L'attività di studio guidato è gestita in proprio dell'educatore. Tale momento si colloca in proficua integrazione con le strutture della semiconvittualità e la

facoltatività di tale momento, decisa fin dall'inizio della sperimentazione per non dilatare ulteriormente il tempo di permanenza nella struttura scolastica di allievi ormai "grandi", con esigenze personali le più diverse, non ne sminuisce l'importanza formativa e la valenza culturale.

Durante il momento di studio l'azione degli educatori non si differenzia da quella che si attua nel semiconvitto Liceale generalmente inteso; pertanto l'educatore predispone e guida tale momento in modo più fruttuoso possibile, gli allievi vengono seguiti nello svolgimento di compiti o di approfondimenti con suggerimenti metodologici, indicazioni contenutistici, guida ad applicazione di regole e procedimenti, verifica del grado di comprensione, di capacità di rielaborazione e di esposizione dei diversi argomenti. In tale momento l'educatore ha dunque la possibilità, in un'ottica di proficua collaborazione operativa con i docenti curricolari, di acquisire dati preziosi che consentono poi al docente stesso di calibrare successivi percorsi culturali a vantaggio degli stessi allievi.

In tale fase, di norma l'educatore segue gli allievi del gruppo/classe lui affidato ma spesso, in base anche alle sue specificità culturali o a varie necessità del settore, anche studenti di altre classi; e questo, in una atmosfera di operatività collaborativa con i colleghi.

### **Attività extra-curricolari**

Nel contesto di un progetto educativo comune, elaborato e verificato in tutte le sue fasi, gli educatori programmano, coordinano e gestiscono, in eventuale collaborazione di docenti interessati, tutta una serie di attività di natura culturale e sportivo-ricreativa, durante le ore pomeridiane non impegnate dall'attività didattica.

## **PIANO DELLA PROGETTUALITÀ FORMATIVA DEL PERSONALE EDUCATIVO**

- SETTORE CONVITTO
- SETTORE SCUOLA PRIMARIA
- SETTORE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- SETTORE LICEALE

### **PIANO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA PERSONALE EDUCATIVO PER I CONVITTORI E LE CONVITTRICI**

Nonostante le difficoltà più volte riscontrate, dovute ai numerosi impegni scolastici e accademici degli allievi, che lasciano pochissimo spazio ad attività da realizzarsi all'interno della struttura residenziale, gli educatori del settore Convitto, ritengono non solo utile, ma necessario proporre ai ragazzi attività che promuovano la qualità della vita convittuale favorendo benessere psicofisico e che aiutino i ragazzi ad assumere un atteggiamento costruttivo di partecipazione secondo lo spirito che caratterizza questo tipo di Istituzione.

Sottolineando i principi pedagogici ed educativi che sono alla base della programmazione educativa del Convitto, le attività inserite, elaborate sulla base dell'esperienza educativa e della legislazione scolastica più recente, si propongono di dare un contributo al processo di cambiamento a cui le istituzioni educative devono tendere.

In particolare, il riferimento è a quel passaggio che si auspica dalla dimensione nazionale della cultura a quella europea e internazionale, mettendo in atto iniziative che tengano conto delle aspettative dei ragazzi e che valorizzino il loro parere e la loro partecipazione.

E' importante che le iniziative promuovano il senso di appartenenza all'istituzione (come le convittiadi) e che le proposte prevedano meccanismi di gratificazione degli allievi attraverso una sana competizione. In termini più generali, che nel settore convitto i ragazzi possano trovare un proprio stato di equilibrio e di benessere.

Gli elementi innovativi del progetto, trovano slancio nelle linee programmatiche dell'Istituto:

- Coniugare la socializzazione con l'eccellenza;
- Internazionalizzazione;
- Apertura al territorio;
- Lo sport come elemento formativo della personalità dell'adolescente.

Principi che hanno come obiettivo quello di contribuire a rendere più dinamico e moderno il nostro Istituto, migliorando il modello organizzativo anche sotto il profilo dell'accoglienza.

Per una migliore valutazione delle proposte e dell'impatto che queste hanno sui ragazzi, si ritiene opportuno che l'arco di osservazione, debba essere oltre il singolo anno scolastico, diventando di fatto, nei principi generali e nelle attività caratterizzanti (E-Twinning, l'attività sportiva, Eventi), un progetto triennale. E' necessario, invece, monitorare le fasi operative delle singole attività, in modo da apportare con tempestività eventuali correttivi metodologici.

Tra le attività inserite nel piano:

- l'adesione al progetto europeo E-Twinning. L'obiettivo è quello di realizzare, all'interno della struttura residenziale del convitto, un'esperienza europea di collaborazione a distanza tra scuole europee, con l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione.  
La semplicità degli strumenti utilizzati, la mancanza di obblighi particolari, rende il progetto semplice, sostenibile nel tempo e particolarmente adatto al settore convitto;

Saranno inoltre proposte attività già consolidate: Eventi, le gite/scambi per i convittori/convittrici, lo sport in convitto come attività preparatoria delle Convittiadi.

Nell'ambito degli interventi di consulenza didattica, valutate le necessità dei ragazzi/ragazze mediante un apposito questionario in ingresso, sarà attuato un programma di interventi finalizzati all'apprendimento efficace, al recupero e al sostegno degli allievi in difficoltà.

A supporto dei convittori/trici, proseguirà l'attività "Gruppi in Convitto" elaborato nell'ambito del progetto SPES. Nella prima esperienza, relativa all'anno scolastico 2010/2011, il team responsabile, ha tenuto incontri di gruppo che ha visto l'attuazione di due strategie di formazione alle abilità sociali: *Problem solving* per fornire agli studenti motivazione positiva e tecniche agili per la soluzione di problemi di vita quotidiana e *Gruppi sull'autoefficacia* per promuovere abilità comunicative sviluppando assertività e senso di autoefficacia.

Nell'ottica dello "stare bene" in convitto, per la prima volta, saranno proposti degli incontri di yoga (si rinvia al progetto specifico).

Si cercherà inoltre di promuovere, con il contributo di enti e associazioni territoriali, momenti di riflessione interdisciplinari e trasversali, su temi di particolare interesse sociale: educazione alla legalità, alla convivenza civile e al rispetto delle regole che sono alla base del rispetto di sé e dell'altro.

Le regole sono l'impalcatura della società civile, della convivenza, della democrazia. Educare alla legalità è un percorso da fare insieme e nel quale tutti, giovani e adulti, devono mettersi in discussione nel rispetto di 3 principi fondamentali:

- valorizzare il rapporto che unisce le leggi al bene comune;
- comprendere che i diritti sono sempre in relazione ai doveri;
- riscoprire e custodire la fonte primaria delle nostre leggi: la Costituzione.

# PROGETTO BENESSERE E DIVERTIMENTO

---

## 1. Il processo educativo con gli adolescenti

### 1.1 Premesse teoriche

L'adolescenza è un periodo del ciclo di vita dall'esordio e dalla durata variabili, caratterizzato da profonde modificazioni biologiche, psicologiche e sociali. Allo sviluppo fisico-sessuale si associano lo sviluppo cognitivo e la ricerca della propria identità in relazione al futuro ruolo di giovane adulto.

In riferimento allo sviluppo cognitivo Piaget definisce il pensiero dell'adolescente formale o astratto in contrapposizione al pensiero infantile concreto: l'adolescente mostra creatività che esprime attraverso diverse attività (artistiche, sportive, artigianali ecc.) capacità concettuale, orientamento al futuro e progettualità.

L'adolescente è impegnato nella costruzione della propria identità: ciò avviene grazie al processo di differenziazione dalle figure di riferimento che lo conduce alla propria "individuazione". La psicologia relazionale sistemica parla di periodo di "svincolo" in riferimento al periodo adolescenziale per sottolineare l'aspetto relativo alla separazione dai genitori sui quali sino a quel momento venivano investite le energie affettive e i quali erano unici punti di riferimento nell'interiorizzazione delle norme e dei valori.

Ai genitori si sostituiscono gradualmente pari o altre figure adulte con cui l'adolescente si confronta e che frequenta al di fuori del contesto familiare.

Nel processo di costruzione della propria identità spesso l'adolescente sembra impegnarsi nel "dimostrare" al mondo la propria indipendenza e autonomia mostrando atteggiamenti di ribellione, opposizione e conflittualità. Di fronte a questi comportamenti l'adulto-educatore può sperimentare difficoltà e rispondere o con estremo permissivismo deresponsabilizzando l'adolescente, o può reagire con rabbia entrando in un braccio di ferro che porta come conseguenza un tornaconto finale di insoddisfazione e impotenza per l'adulto e minore. In entrambi i casi il messaggio veicolato al ragazzo è "tu non vai bene" che ha come effetto la percezione di un senso di inadeguatezza nel ragazzo creando difficoltà ulteriore nel processo di separazione-individuazione dell'adolescente.

E' importante, invece, trovare delle strategie di intervento appropriate attraverso le quali viene stimolata la capacità di pensare e di sentire dell'adolescente in autonomia favorendo la crescita della persona.

L'istituzione educativa offre uno spazio di confronto con il gruppo dei coetanei e determina la possibilità di porsi davanti agli adulti che dovrebbero

essere dei modelli di riferimento in un clima di crescita e di confronto costruttivo.

E' frequente che gli educatori si trovino di fronte ad adolescenti che, confrontandosi con persone e contesti diversi da quelli "protetti" d'origine, ottengano disconferme rispetto a caratteristiche personali. Perciò un compito educativo fondamentale è quello di spronare l'adolescente a scoprire le proprie risorse e potenzialità, ad individuare i propri bisogni e interessi trovando dei modi diretti per sentirsi soddisfatto affinché viva una profonda fiducia in sé stesso in modo da poter far fronte alle situazioni e aprirsi alle possibilità.

E' noto, infatti, che la fiducia in sé stessi aiuta l'adolescente ad affrontare eventuali difficoltà e a sviluppare sane relazioni che saranno per lui fonte di soddisfazione. A tal fine è necessario offrire strumenti e organizzare attività attraverso le quali l'adolescente si senta motivato, esprima le proprie abilità e si apra al confronto costruttivo con gli altri.

Pensiamo che nel lavorare alla programmazione di interventi capaci di stimolare la crescita della persona, sia importante considerare questi presupposti teorici. Si rende, perciò, opportuno e necessario un approccio metodologicamente improntato su attività volte a rafforzare la capacità relazionale del minore favorendo esperienze di relazioni positive con gli "altri" (adulti e coetanei), attività che accrescano la conoscenza di sé stessi nel favorire adeguati processi di autostima, attività di sostegno scolastico e attività che sostengano e rafforzino la naturale creatività dell'adolescente.

## **1.2 Il Sistema educativo**

Interventi educativi - formativi dovrebbero favorire una positiva interazione tra ragazzo e contesto educativo promuovendo comportamenti assertivi che portino ad esprimere i bisogni senza che ciò implichi conflittualità, e deresponsabilizzazione, comportamenti che favoriscano la socializzazione, l'accettazione delle regole, lo spirito di condivisione e di collaborazione, la comprensione del punto di vista altrui e il contenimento degli impulsi aggressivi.

Attraverso un processo educativo - formativo - didattico è auspicabile che il ragazzo si appropri di un senso di competenza, sviluppi un adeguato senso di autoefficacia ed autostima con una positiva influenza sulla sua relazionalità.

Il Sistema educativo dovrebbe, pertanto, assolvere al duplice compito di far sentire l'adolescente a proprio agio in modo da utilizzare il gruppo dei pari come situazione in cui esprimere il proprio Sé autentico e favorire, nello stesso tempo, il progressivo riconoscimento di un mondo esterno con cui confrontarsi, vissuto come occasione di esplorazione e conoscenza in cui ci sia uno scambio evolutivo di crescita e non difensivo.

Una strategia metodologica che ci sembra appropriata per il contesto in cui si opera è un intervento educativo che si ispira alla psicologia umanistica,

in particolare agli autori Maslow e Rogers che si sono interessati alla promozione del benessere psicofisico dell'individuo.

Gli autori hanno evidenziato il valore di un rapporto interpersonale accettante, di una comunicazione efficace e di una risoluzione negoziata dei conflitti sottolineando l'importanza di individuare metodi che permettano alle persone di trovare in sé stesse e nell'ambiente le occasioni di crescita per sviluppare il potenziale positivo che ciascuno ha in sé.

L'educatore avrà un ruolo da "facilitatore", in modo autentico comprenderà le reazioni emotive degli studenti partendo da un importante presupposto: l'acquisizione di conoscenze e abilità non può che trarre vantaggio da una buona relazione educatore - adolescente e da un clima sereno.

### **1.3 Benessere e divertimento**

Il progetto trae la propria denominazione dai contenuti che lo caratterizzano: "*Benessere e divertimento*" sta a indicare che ai partecipanti si vuole offrire la possibilità di sperimentare un tempo di vita nel quale impegno scolastico, attività di autoconsapevolezza mirate, attività culturali, ludiche e sportive, sono tutti strumenti attraverso i quali ogni ragazzo può sperimentare un'esperienza positiva di vita e di crescita. Il ragazzo, la sua storia, le sue capacità e potenzialità latenti costituiscono il criterio guida per la declinazione dell'intervento educativo: il minore è considerato il protagonista dei propri processi evolutivi, che vengono guidati, promossi e tutelati dall'intervento educativo.

Durante il percorso, ai partecipanti vengono proposti spazi individuali di riflessione con gli educatori, attività di sostegno scolastico, attività di informazione e sensibilizzazione, attività ricreative e sportive.

Il progetto, oltre a tener conto delle caratteristiche intrinseche dell'adolescenza, si ispira anche ai principi dell'educazione della salute concetto che si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare ad assumere, oggi, un'accezione molto più ampia che associa strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di ben-essere "globale" della persona.

Dal momento che i convittori/trici vivono all'interno del Convitto per gran parte dell'anno riteniamo sia importante, altresì, creare occasioni ricreative di divertimento al fine di favorire una partecipazione attiva ed entusiastica alla vita convittuale. Per questo la promozione del benessere è il filo conduttore delle attività proposte per il settore Convitto.

## **2 Finalità**

- Promuovere la qualità della vita convittuale favorendo benessere psicofisico aiutando i ragazzi ad assumere un atteggiamento costruttivo e di partecipazione alla vita convittuale;

- Favorire nei convittori/trici la capacità di relazionarsi nel gruppo partendo da una reale accettazione di sé, dalla volontà di conoscere se stessi e gli altri in un clima di condivisione delle regole.
- Favorire un processo di conoscenza e accettazione di sé rafforzando l'autostima;
- Acquisire consapevolezza delle proprie risorse e aree di miglioramento.

## **Obiettivi**

Gli obiettivi educativi sono da considerarsi interdisciplinari, si riferiscono alla crescita della persona umana nella sua totalità: costituiscono linee guida che devono informare tutta l'attività educativa.

Sotto questo aspetto, il settore convitto, considera la programmazione educativa, il punto fondamentale da cui partire: strumento essenziale anche nella pianificazione di attività strettamente ricreative.

### **Devono:**

1. Favorire un atteggiamento dinamico e attivo agendo in linea con i propri interessi e motivazioni.
2. Coinvolgere convittori/trici nella vita del convitto dando loro l'opportunità di essere promotori di analisi e protagonisti di interventi.
3. Sviluppare una cultura della salute attraverso la sensibilizzazione-informazione su sane abitudini alimentari e la pratica di attività sportive.

## **4 Strumenti**

L'insieme delle attività di cui si compone il progetto stesso:

**La proposta educativa;**

**Attività ricreative-culturali**

### **LA PROPOSTA EDUCATIVA**

Considerato che l'azione funzionale all'attività educativa comprende la produzione di materiali didattici utili alla formazione degli allievi e l'elaborazione di relazioni sui risultati educativi conseguiti (Art.124 – Capo XI Personale educativo), il personale educativo del settore Convitto ha messo a punto alcuni strumenti utili all'attività in modo da avere criteri guida di orientamento comune.

Riteniamo che gli strumenti di cui intendiamo avvalerci permettano una maggiore precisione ed obiettività nell'analisi, nell'osservazione e nella valutazione degli obiettivi educativi da conseguire.

Questi strumenti hanno l'obiettivo di ridurre il rischio di dispersione e offrire criteri di riferimento condivisi.

Gli obiettivi trasversali che costituiranno il perno dell'azione formativa riguardano il comportamento socio-relazionale, il metodo di lavoro, l'impegno nello studio.

Il comportamento socio-relazionale si riferisce ai seguenti ambiti:

#### Partecipazione

- dà il proprio contributo personale durante un'attività (proposte, suggerimenti, materiali)
- interviene/opera in modo pertinente e costruttivo.

#### Controllo

- opera in modo rispettoso delle regole e delle indicazioni;
- mantiene un comportamento corretto durante l'intervallo, gli spostamenti, controlla la propria aggressività verbale e corporea;
- evita di creare situazioni di conflitto; in situazioni di conflitto ricerca soluzioni ragionevoli e condivise.

#### Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

- è puntuale: rispetta l'orario della sveglia, delle lezioni, la durata dell'intervallo, i tempi di riconsegna delle verifiche e degli avvisi scuola-famiglia;
- rispetta l'ambiente e le cose altrui;

#### Disponibilità

- accetta di lavorare e di confrontarsi con gli altri
- rispetta le idee e le opinioni degli altri;

La valutazione che è effettuata con criteri il più possibile omogenei, riguarda il processo di formazione e di raggiungimento degli obiettivi conseguiti in relazione alla programmazione educativa e didattica, tenendo conto delle difficoltà e delle potenzialità dei ragazzi, dell'impegno profuso e dei progressi/regressi mostrati rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione è perseguita attraverso l'osservazione sistematica, mediante schede apposite.

## **Metodologia**

La metodologia educativa prevede la sistematica integrazione tra insegnanti e educatori nelle diverse fasi di progettazione e di verifica.

La collegialità delle scelte e la condivisione degli obiettivi sono gli strumenti operativi funzionali al raggiungimento del risultato con le seguenti fasi operative:

1. analisi dei bisogni;
2. definizione tempi di apprendimento;
3. programmazione delle attività didattiche curriculari;
4. individuazione degli interventi di recupero, rinforzo, potenziamento;
5. verifica e valutazione dei risultati.

Oltre agli insegnanti e agli educatori nell'attività educativa sono coinvolte le famiglie che debbono porsi quali modelli positivi per le ragazze ed i ragazzi, favorendo riflessioni sulle regole e sui principi che la vita sociale richiede, se si vuole

crescere insieme in una comunità, coltivare nel tempo dei valori positivi e divenire cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri.

Pertanto riteniamo altresì fondamentali periodici colloqui con le famiglie (entro il 1° Ottobre sarà predisposto un orario di ricevimento settimanale e le date dei colloqui generali che avranno luogo negli stessi giorni di quelli previsti dai docenti).

Per favorire una maggiore comprensione dell'utenza sul funzionamento del settore residenziale del Convitto, è stata realizzata **una guida per il convittore "Vivere bene insieme"** a cura del personale educativo.

### **Attività ricreative-culturali**

#### **PROGETTO E-TWINNING**

*Lo specifico della scuola non è adattare le persone a vivere il proprio luogo e il proprio tempo,  
ma dare gli strumenti per adattarsi se, quando e dove è necessario.*

*(Renato Zaccaria)*

#### **Premessa**

Promuovere percorsi didattici dinamici e stimolanti è l'obiettivo prioritario cui la scuola moderna deve tendere. Questo orientamento è dettato dalla necessità di saper dare ai giovani la possibilità di sviluppare doti di flessibilità e dinamicità che l'odierna società sempre più globalizzata e multietnica impone.

La dimensione mondiale dell'insegnamento è oggi nella realtà, una delle sfide più importanti della scuola nel tempo della globalizzazione, in cui il compagno di banco non è più solo chi si siede fisicamente a fianco. Ciò significa indirizzare i giovani a conoscere sistemi e stili di vita diversi dal proprio come superamento delle barriere linguistiche e culturali nazionali.

L'educazione, quindi, va intesa come un processo di trasformazione e di ristrutturazione che dovrebbe consentire una maggiore mobilità e reversibilità cognitiva. Del resto, così come ampiamente evidenziato da Piaget, ogni conoscenza è un processo che consiste nel fare transitare da un livello ad un altro, da strutture meno evolute ad insiemi più avanzati. L'oggetto della conoscenza pertanto, non è statico, ma coincide con la sua processualità.

Uno scambio culturale vuol dire entrare in contatto con gente diversa per realtà sociali e culturali: vuol dire conoscere la lingua, interessi, abitudini, tradizioni,

musiche, cibi, necessità e aspirazioni di coetanei appartenenti ad altre aree geografiche.

A sostegno di questo orientamento, riconoscendone la validità sia da un punto di vista sociologico, sia pedagogico, la legislazione scolastica prevede che si attivino forme di gemellaggio e di scambi culturali tra scuole che appartengono ad aree territoriali diverse.

Si lavora per progetti in tutta la Comunità Europea che sollecita, incentiva e finanzia questo modello di conoscenza.

L'avvenire della cultura europea dipende dalla sua abilità a saper rendere i giovani capaci di mettersi continuamente in gioco, in modo permanente, senza intaccare i valori della persona. Questo è il fondamento stesso della cittadinanza in una società europea aperta, pluriculturale e democratica.

### **IL PROGETTO E-TWINNING**

In una realtà scolastica come quella del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" che ospita al suo interno studenti provenienti da tutta l'Italia e non solo, dove la diversa provenienza regionale costituisce già un elemento di arricchimento, è naturale promuovere iniziative che permettano di entrare in contatto con ragazzi di altri paesi.

Se è vero che progetti europei consolidati come Erasmus e Comenius coinvolgono le scuole ormai da anni, è anche vero che meno frequente questi progetti si siano indirizzati a tutto il personale scolastico e tantomeno alla struttura residenziale delle istituzioni educative.

L'istruzione e in particolare l'apprendimento permanente, sono gli elementi essenziali della strategia indicata a Lisbona nel 2000, Studenti e insegnanti devono utilizzare tutti gli strumenti per contribuire al rinnovamento del contesto culturale sia nella propria scuola sia nella vita di ogni giorno. Con la partecipazione a e-twinning si può dare un contributo all'apprendimento e alla pratica di valori sociali e civili essenziali quali la cittadinanza, l'uguaglianza, la tolleranza e il rispetto, in un momento in cui tutti gli stati membri dell'Unione Europea si trovano a dover risolvere il problema di come affrontare la crescente molteplicità socio-culturale della società europea.

Questo, insieme ai presupposti evidenziati nella premessa, sono alla base del progetto stesso.

Il progetto offre la possibilità di effettuare un'esperienza europea mediante l'ausilio delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

Il progetto è nato nel 2004, nell'ambito del programma europeo E-learning, con l'obiettivo di metodi di cooperazione innovativi e sostenere l'aggiornamento professionale dei docenti e delle figure professionali che lavorano all'interno delle scuole, compresi gli allievi, sull'uso didattico delle tecnologie informatiche.

Il gemellaggio elettronico e-twinning è quindi uno strumento per realizzare collaborazioni a distanza tra scuole di paesi diversi.

Gli allievi, insieme ai docenti/educatori, scelgono una tematica da approfondire stabilendo con la scuola del paese partner tempi e modalità della comunicazione. Diversamente dallo scambio culturale, e-twinning, necessità di strumenti semplici:

l'uso del computer, e-mail, webcam. Non è condizione indispensabile lo scambio in presenza. Tra i punti di forza del progetto e-twinning: l'uso di una lingua convenzionale, l'utilizzo dei mezzi informatici, la possibilità di sviluppare un'idea pratica.

La dimensione europea è un aspetto fondamentale del gemellaggio e-twinning: l'assiduità degli scambi (via mail, chat, videoconferenza), la condivisione degli obiettivi, la collaborazione nelle varie fasi del progetto, sono esempi di collaborazione attiva, che rafforzano lo sviluppo di una cittadinanza europea e portano a una reale conoscenza reciproca.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Proporre agli allievi convittori, un'esperienza europea di gemellaggio elettronico.
- Acquisire, attraverso l'assiduità degli scambi (via mail, chat, videoconferenza) nelle varie fasi del progetto, un esempio di collaborazione attiva che rafforzi e sviluppi l'idea di una cittadinanza europea in prospettiva di una cultura pluriculturale e democratica.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Approfondire la conoscenza delle tradizioni culturali di ragazzi appartenenti ad aree geografiche diverse dalla propria.
- Saper confrontare le proprie opinioni con quelle degli altri nel rispetto del principio di empatia;
- Promozione e confronto sulle problematiche della scuola di oggi nel contesto europeo, così come sono viste dagli adolescenti.
- Approfondire la conoscenza e l'uso dei mezzi informatici;
- Approfondire la conoscenza della lingua convenzionale utilizzata per la comunicazione con la scuola del paese partner.

### **DESTINATARI**

Convittori e convittrici del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II".

### **ATTIVITA' PROPOSTE**

Comunicazione telematica con la scuola partner, con utilizzo di e-mail, chat, forum, twinspace, schede delle attività, videoconferenze, e attività specifiche saranno individuate in relazione alla tematica da approfondire con la scuola con cui sarà effettuato lo scambio.

### **TEMPI**

Progetto pluriennale che necessariamente dovrà tenere conto delle difficoltà iniziali dovute alla mancanza di esperienza ma, con l'obiettivo di poter trovare scuole partner con cui raggiungere ottimi risultati finalizzati al riconoscimento del Quality Label previsto dal progetto e-twinning.

## **VERIFICA**

La verifica si basa su due aspetti fondamentali:

- la verifica interna alla struttura scolastica con l'elaborazione delle schede di rilevazione sia per l'osservazione sistematica dei partecipanti, sia per la rilevazione di impressioni, e valutazioni personali dei ragazzi/e;
- La partecipazione alle varie fasi del progetto e i relativi risultati, saranno gli indici per comprendere e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## **PROGETTO EVENTI**

### **Premessa**

Il ragazzo vive una propria vita extrascolastica che fa parte del proprio patrimonio socioculturale quindi della propria storia personale.

Il momento di raccordo è l'apertura all'esterno e in questo caso l'azione educativa consiste nel razionalizzare e valorizzare le attività per dirigerle ai fini di apprendimento e formazione.

Intendiamo, pertanto, promuovere tutte quelle attività dell'extrascuola che concorrono a favorire la fruizione della cultura e dell'arte, lo sviluppo del gusto estetico, una coscienza critica di fronte agli eventi.

Le attività che si intende realizzare si propongono di sviluppare nei ragazzi attraverso la partecipazione ai diversi "eventi" culturali le capacità cognitive/costruttive e comportamentali per consentire:

- di imparare ad osservare e a comprendere eventi culturali;
- favorire la capacità di approfondire le conoscenze e acquisire una capacità riflessiva che favorisca il giudizio;
- sviluppare un atteggiamento attivo di appropriazione critica dei messaggi e significati trasmessi dalla visione di un film o di uno spettacolo così come dalla partecipazione a conferenze e convegni, piuttosto che assumere un atteggiamento recettivo passivo.

La finalità ultima resta quella della crescita del ragazzo in identità, autonomia e nelle competenze in rapporto alle situazioni vissute.

Le attività che intendiamo realizzare sono la visione di spettacoli cinematografici, musicali e teatrali, visite a mostre e musei, la partecipazione a convegni di interesse culturale e informativo.

Nello specifico, il cinema usa un linguaggio polisemantico che coinvolge la soggettività: attraverso i meccanismi della proiezione e identificazione si coglie una realtà immateriale in cui si comprende l'intreccio delle storie individuali, i ruoli dei personaggi, si conoscono valori e cultura delle storie raccontate. Il ragazzo che partecipa alla proiezione di un film da semplice fruitore diventa spettatore critico condividendo le emozioni trasmesse dal film con i propri compagni, oltre a riflettere sul contenuto veicolato.

Allo stesso modo si sottolinea la valenza educativa della partecipazione a spettacoli teatrali e musicali come occasione di educazione ai linguaggi verbali e non verbali e alla creatività.

Intendiamo inoltre favorire la visione di mostre e la partecipazione a convegni di interesse culturale e informativo per favorire un contatto diretto e immediato con la realtà contemporanea e appropriarsi di aspetti che rappresentano la storia e cultura di ognuno. All'interno del progetto Eventi proseguiranno gli incontri promossi dall'Auditorium Parco della Musica "Le grandi lezioni di giornalismo".

#### **FINALITA':**

- Fruizione delle opportunità culturali offerte dal territorio;
- Favorire processi di socializzazione;
- Favorire le capacità riflessive e competenze di tipo cognitivo – costruttivo.

#### **OBIETTIVI:**

- Sensibilizzare i ragazzi alle diverse forme d'arte mediante la partecipazione a spettacoli teatrali, culturali, di danza e cinematografici adeguati all'utenza;
- Ottimizzare la gestione del tempo libero;
- Favorire l'osservazione e lo spirito critico nei confronti della cultura contemporanea.

#### **ATTIVITA' PROPOSTE:**

visione di film, mostre, spettacoli teatrali e di danza, conferenze ed eventi sportivi.

### **INTERVENTI PER L'APPRENDIMENTO EFFICACE, IL SOSTEGNO E IL RECUPERO SCOLASTICO**

#### **Premesse**

Molti convittori/trici incontrano, durante il loro percorso scolastico, delle difficoltà di vario genere, che possono essere circoscritte solo ad alcune discipline o, più spesso, essere trasversali alle stesse. Sebbene gli educatori cerchino, durante il loro orario di lavoro, di aiutare i ragazzi a superare le citate difficoltà, si ritiene necessaria la predisposizione di tempi e spazi "svincolati" dai turni di servizio, nel corso dei quali gli educatori possano di volta in volta essere disponibili nei confronti dei ragazzi "in difficoltà".

Tali attività di sostegno e recupero scolastico non devono essere considerate come dei momenti di obbligo e costrizione nei confronti dei convittori/trici dal rendimento

scolastico non soddisfacente, bensì delle risorse per tutti quei ragazzi che ritengano, autovalutandosi, di averne bisogno.

I convittori/trici hanno spesso dimostrato di essere realisti/e ed estremamente consapevoli dei propri limiti e delle proprie difficoltà; spesso, infatti, chiedono aiuto, con atteggiamenti però di rinuncia e scoraggiamento che rischiano, nel tempo, di incidere pesantemente sul loro rendimento scolastico.

L'approccio non coercitivo e l'adesione volontaria alle attività proposte, invece, mira a responsabilizzarli e a mostrare loro che le difficoltà scolastiche possono essere superate attraverso un maggiore impegno e una gestione più razionale ed efficace del tempo di studio.

### **Finalità**

- Favorire una presa di conoscenza delle proprie difficoltà e potenzialità in ambito scolastico;
- Riflettere sulle proprie difficoltà scolastiche, impedendo che queste minino l'autostima, e cercando di ricondurle a problemi oggettivi, concreti e, soprattutto, superabili attraverso la progettualità individuale e l'impegno personale;
- Coinvolgere i convittori/trici nella predisposizione di interventi volti al superamento delle difficoltà scolastiche, al miglioramento del metodo di studio, alla scelta di strategie efficaci di apprendimento;
- Responsabilizzare i convittori/trici, attraverso delle attività non imposte a cui possano aderire volontariamente, riconoscendone l'utilità e il valore;
- Sviluppare il senso critico, incoraggiando i ragazzi e le ragazze ad autovalutarsi.

### **Obiettivi**

I convittori/trici, in seguito agli incontri proposti, devono essere in grado di:

- Autovalutare il proprio rendimento scolastico, il proprio metodo di studio, le proprie strategie di apprendimento;
- Individuare, insieme agli educatori, quelli che ritengono essere gli interventi specifici di recupero, rinforzo e potenziamento didattico utili per superare le proprie difficoltà;
- Monitorare, insieme agli educatori e ai docenti, i propri progressi o, eventualmente, regressi;
- Modificare in itinere, se necessario, gli interventi in atto;
- Collaborare, e non subire, alla predisposizione di efficaci interventi di sostegno allo studio.

### **Attività**

Le attività da proporre comprendono tutti gli interventi volti all'individuazione e al recupero delle difficoltà scolastiche, attraverso materiale didattico di vario genere, da

predisporre in relazione alle problematiche poste di volta in volta dai ragazzi e dalle ragazze e, ovviamente, insieme ai docenti delle classi frequentate dagli stessi.

### **Metodologia**

La metodologia prevede un approccio di tipo non direttivo che incoraggi, eventualmente, la collaborazione significativa tra gruppi di pari.

### **Tempi**

Il progetto ha la durata di un intero anno scolastico. Le attività verranno svolte settimanalmente in orario pomeridiano, da concordare insieme agli allievi coinvolti.

### **Valutazione:**

La valutazione comprende sia l'autovalutazione da parte dei ragazzi/ ragazze, sia la valutazione da parte degli educatori/ educatrici e dei docenti.

L'autovalutazione si svolgerà attraverso colloqui informali con i convittori/trici, da svolgersi ex ante, in itinere ed ex post, circa le cause degli eventuali insuccessi scolastici, delle lacune e, infine, sulle parti dell'intervento predisposto a loro avviso da modificare.

La valutazione da parte degli educatori/educatrici, invece, prevederà, tramite apposite schede di osservazione, la rilevazione dell'impegno mostrato dagli allievi nel corso dell'anno.

Inoltre, attraverso dei colloqui con i docenti delle scuole frequentate dagli allievi, sarà possibile valutare se i percorsi volti al recupero, rinforzo e potenziamento scolastico siano stati o meno efficaci.

## **PROGETTO: LE GITE DEL CONVITTO**

### **Premessa**

Le gite sono veri e propri momenti di arricchimento culturale: visitare un territorio, conoscerne il contesto ambientale, apprezzare le sue espressioni artistiche e culturali, individuarne gli aspetti folcloristici, consente di entrare in contatto in modo diretto con luoghi e persone che rappresentano il tessuto sociale e culturale di un territorio.

È un'occasione di apprendimento in quanto i luoghi che si intende visitare rappresentano la storia e cultura di ognuno.

Attraverso questa iniziativa i convittori-trici si ancorano ai contesti sociali e culturali di appartenenza consolidando la propria autonomia e rafforzando la socialità e la coesione di gruppo. Diventa, altresì, uno spazio in cui si sviluppa e migliora la cultura di rete attivando forme di socializzazione e scambio interculturale: ci si confronta con costumi e tradizioni diverse dalle proprie.

Sono momenti di alta valenza educativa in quanto, ad esempio, soggiornare in un parco naturale rappresenta un momento di educazione ambientale: sensibilizza i ragazzi alla considerazione della natura e dell'ambiente come "risorsa di vita"

trasmettendo conoscenza oltre che orientare verso stili di vita consapevoli e in armonia con l'ambiente.

Allo stesso modo visitare una città d'arte ha l'intento di promuovere e valorizzare il vasto patrimonio storico, artistico e culturale consentendo una conoscenza attiva e consapevole del proprio contesto storico – culturale.

Le gite, pertanto, valorizzano il territorio, il patrimonio storico artistico unitamente agli aspetti paesaggistici e naturalistici.

Inoltre le gite sono un momento piacevole di stare insieme e relazionarsi in un contesto diverso da quello consueto dell'istituzione convittuale con la finalità di promuovere benessere.

### **FINALITA'**

- Favorire la conoscenza del territorio come tessuto sociale e ambientale;
- Favorire apprendimento attraverso la consapevolezza della propria storia e cultura;
- Consentire processi di socializzazione e interscambio culturale.

### **OBIETTIVI**

- Acquisire la conoscenza delle località proposte;
- Maturare una capacità di riflessione sul concetto di conservazione e tutela del patrimonio architettonico e naturalistico;
- Sviluppare una capacità critica nei confronti dei problemi ambientali;
- Favorire la cultura del benessere e dello stare bene insieme.

### **Modalità e tempi**

La proposta prevede quattro gite nel corso dell'anno

### **ATTIVITÀ SPORTIVA**

La formazione dell'individuo attraverso il movimento contribuisce in maniera determinante allo sviluppo integrale della personalità. Tale processo si avvale sia di un'educazione "del corpo" intesa come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia di un'educazione "al corpo" intesa come atteggiamento positivo verso il corpo stesso, in grado di evitare nelle ragazze più giovani e in generale nella popolazione più esposta, la tentazione di inseguire canoni estetici estremi.

Il compito fondamentale dell'educazione al movimento programmata in ambito scolastico è di favorire stili di vita salutari nella popolazione giovanile e di guidare ogni studente al raggiungimento del benessere psicofisico attraverso un significativo miglioramento delle conoscenze e competenze psicomotorie attraverso:

- Attività motorie finalizzate allo sviluppo delle qualità fisiche
- Attività sportive individuali e di squadra

- Attività motorie e sportive in rapporto alle diverse risorse del territorio.

L'ambito scolastico risulta particolarmente adatto alla realizzazione di tali proposte, soprattutto quando il "tempo scuola" permette una maggiore permanenza della popolazione studentesca nella scuola. La programmazione analitica verrà quindi strutturata in funzione dei circuiti sportivi scolastici esistenti (convittiadi, giochi sportivi studenteschi) per mantenere la regolarità delle sedute di allenamento e incrementata in funzione delle diverse offerte proposte dal territorio (corsa campestre, maratona di beneficenza, ginnastica nei parchi, ecc.).

### **PROGETTO "YOGA IN CONVITTO"**

L'*Yiengar Yoga* è una tecnica fondata sugli insegnamenti del maestro B.K.S. Yiengar, tuttora vivente, che da oltre 70 anni insegna il suo particolare metodo nel mondo, vantando milioni di allievi. Egli ha sviluppato un metodo che aiuta i praticanti a progredire gradualmente, dal livello dei principianti a quello dei più avanzati, tenendo conto delle caratteristiche psico-fisiche e delle debolezze personali di ognuno di essi; ha introdotto infatti un nuovo modo di pensare in campo terapeutico, con intuizioni originali nella meditazione, intesa come *meditazione nell'azione*. Essere completamente consapevoli e assorbiti nelle posizioni mentre le si esegue è meditazione, poiché corpo e mente si armonizzano, comunicando ad un livello molto sottile, e la consapevolezza conquistata con tale pratica si ripercuote nella vita di tutti i giorni. Con i loro effetti, le posizioni (*asana*) e le tecniche di rilassamento agiscono in modo benefico sulla salute psicofisica e sull'atteggiamento che si assume nei confronti delle varie situazioni della vita, considerando che, secondo le antiche tradizioni indiane, la spiritualità è il completamento della salute e pone le vicissitudini umane in una prospettiva di più ampio respiro, che definirei universale. Tendere verso questa meta è lo scopo primario dello yoga.

I convittori e le convittrici hanno dimostrato un notevole interesse nei confronti di questa disciplina, e da ciò è nata l'idea di proporre l'*Yiengar Yoga* in convitto, per aiutare la concentrazione e stimolare l'attenzione, calmare l'ansia e il turbinio dei pensieri nella mente, sviluppare l'autodisciplina e la consapevolezza di sé, incrementando la capacità di mantenersi calmi. E' infatti una filosofia pratica a cui ognuno, a prescindere dall'età, dalle condizioni di salute e dalla religione praticata, può dedicarsi.

Il lavoro comprende uno studio approfondito di:

- Pratica delle posizioni yoga (*asana*);
- Pratica delle tecniche respiratorie (*pranayama*);
- Controllo dei sensi (*pratyahara*);
- Concentrazione della mente (*dharana*);
- Meditazione (*dhyana*).

### **Le classi di yoga Yiengar**

Le lezioni di Yiengar yoga sono di difficoltà progressiva, e si svolgono attraverso la dimostrazione e ripetizione sistematica di posizioni e tecniche respiratorie via via più complesse. Sono previste almeno due ore a settimana suddivise in due lezioni della durata di un'ora ciascuna, condotte da un'insegnante diplomata in Yiengar yoga e riconosciuta dalla Federazione Italiana Yiengar Yoga.

### **Spazi, attrezzature e costi**

Sarebbe opportuno che le lezioni si svolgessero all'interno del Convitto. Infatti, i convittori e le convittrici si recano spesso all'esterno per praticare lo sport da loro prescelto e hanno, quindi, poche opportunità di praticare uno sport all'interno del convitto in orario serale. E' evidente che tale attività sia stata "pensata" soprattutto per i convittori e le convittrici; ciò non toglie, tuttavia, che possano prendere parte alle lezioni anche i semiconvittori.

Lo spazio necessario per praticare lo yoga non è esteso, e le attrezzature di cui si ha bisogno sono minime, ovvero 1 tappetino e 2 mattoncini in gomma per allievo, strumenti quindi che possono essere acquistati a così molto contenuti, che non superano i 20 euro per persona.

Il gruppo deve essere composto da un massimo di 15 allievi, per dare l'opportunità all'insegnante di seguirli e correggerli in modo adeguato.

Il costo complessivo dell'attività è ancora in fase di valutazione, in relazione alla disponibilità economica del convitto e dei ragazzi e, soprattutto, alla richiesta economica che verrà avanzata dall'eventuale insegnante.

### **Tempi**

E' auspicabile che l'attività parta in autunno 2011, con l'organizzazione di due classi di yoga alla settimana in orario serale, per dare l'opportunità di partecipare anche a convittori e convittrici che frequentano l'Accademia Nazionale di Danza e il Liceo Coreutico.

**PIANO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**  
**PERSONALE EDUCATIVO**  
**SETTORE SCUOLA PRIMARIA**

**PREMESSA**

L'attività del semiconvitto si articola in cinque giorni settimanali e vede il Personale educativo agire in modo proprio e, in alcune occasioni, in compresenza con i docenti. Gli Educatori assistono e guidano gli alunni nello studio, nelle attività ricreative, nelle varie attività culturali e sportive e durante il pranzo.

**OBIETTIVI EDUCATIVI**

L'obiettivo principale è quello di creare un clima sereno all'interno della classe, condizione necessaria per raggiungere le altre finalità che sono:

- Vivere dinamiche relazionali positive, sia all'interno che all'esterno del gruppo;
- Presa di coscienza della necessità di rispettare le regole di convivenza sociale e civile;
- Prevenire e contrastare la formazione di stereotipi o pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- Acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità ed emarginazione;
- Essere sensibili al rispetto dell'ambiente e delle strutture e servizi di pubblica utilità.

**OBIETTIVI DIDATTICI**

Per quanto riguarda lo studio si ritiene fondamentale che ogni alunno raggiunga i seguenti obiettivi:

- Elaborazione di un personale metodo di studio;
- Assimilazione delle abilità operative;
- Organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco.

Le attività inerenti allo studio saranno svolte sotto la guida ed il controllo dell'educatore che, oltre a verificare l'effettivo svolgimento dei compiti, potrà offrire, se necessario, consulenza, suggerimenti metodologici ed approfondimenti in merito degli argomenti trattati.

**VERIFICHE**

L'esame della situazione dei gruppi ed, eventualmente, dei singoli alunni, in relazione alle finalità e agli obiettivi fissati, sarà svolta periodicamente sulla base dei seguenti indicatori:

- Comportamento e rispetto delle regole;
- Capacità delle relazioni interpersonali-socializzazione;

- Interesse e impegno nello studio;
- Partecipazione alle attività curriculari, ludiche e ricreative;

inoltre, una scheda di valutazione riguardante i singoli alunni verrà consegnata alle famiglie insieme alla pagella.

### **ATTIVITA' AGGIUNTIVE**

- Convittiadi per tutte le classi
- Immagine e fantasia per tutte le classi
- Conoscere il territorio e l'ambiente per tutte le classi interessate
- Scuola primaria in festa (accoglienza, festa dei nonni, halloween, Natale, Carnevale, Pasqua, festa dell'arrivederci) per tutte le classi
- Eventi: partecipazione ad avvenimenti che coinvolgono l'intero Istituto, per tutte le classi
- La salute... per una prima e una quinta classe
- Laboratorio teatrale/musicale (da definire con colleghi di altri settori) per le classi interessate

### **ORARIO GIORNALIERO**

Ricordando che il semiconvitto funziona tutti i giorni feriali, dalla fine delle lezioni alle ore 17,15, escluso il sabato, si informa che per quanto riguarda l'organizzazione del pomeriggio, verrà osservato il seguente orario:



- 12,20 – 13,00 PULIZIA PERSONALE - PRANZO
- 13,00 – 14,00 RICREAZIONE (martedì e giovedì)
- 13,00 – 14,20 RICREAZIONE (lunedì, mercoledì e venerdì)
- 14,20 – 14,30 PULIZIA PERSONALE E RITORNO IN CLASSE

- 14,30 – 16,15 ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE
- 16,15 – 16,30 MERENDA
- 16,30 – 17,15 ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE



- 17,15 USCITA

Può essere consentita agli allievi, le cui famiglie ne facciano richiesta, l'uscita anticipata dal semiconvitto che verrà concessa dall'ufficio del Collaboratore del Rettore.

Al fine di assicurare agli allievi un sereno e proficuo svolgimento delle attività e dello studio pomeridiano, le uscite dovranno avvenire nelle seguenti fasce orarie:

- termine delle lezioni/14,00
- 16,30 – 16,45

in caso di uscita anticipata, i genitori sono regati di non accedere alle aule e, al termine del semiconvitto, di attendere i propri figli davanti al portone dell'Istituto.

### **RIUNIONI DI SETTORE**

Il Personale Educativo si riunirà una volta al mese, di norma l'ultimo venerdì del mese dalle ore 11,00 alle ore 12,00 per esaminare l'andamento educativo e didattico del settore. Altre riunioni potranno essere organizzate nel caso in cui dovessero verificarsi emergenze o per casi straordinari.

### **RAPPORTO CON I DOCENTI**

Il contatto quotidiano, al momento dell'entrata in classe dell'Educatore, favorisce il rapporto con il Personale docente per quanto riguarda lo scambio d'informazioni che possono interessare sia l'intera scolaria sia il singolo alunno.

Tale rapporto vivrà momenti più istituzionali in occasione dei consigli di classe che si svolgeranno secondo il calendario scolastico e durante la programmazione mensile.

### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Al fine di produrre un'azione educativa più efficace ed incisiva, si sottolinea l'importanza di una stretta cooperazione tra il personale educativo e le famiglie, che può avere luogo sia al termine del semiconvitto per i casi più urgenti, sia nei consigli di interclasse (tramite i rappresentanti dei genitori), ma soprattutto durante l'orario di ricevimento degli educatori. Inoltre, in presenza tra il personale educativo, il

personale docente e le famiglie, si svolgeranno incontri per la consegna delle schede di valutazione, le pagelle e i due colloqui annuali

### **PROGETTO “CONOSCERE IL TERRITORIO E L’AMBIENTE”**

Il Progetto si pone come finalità quella di far conoscere il territorio ai bambini attraverso gite, escursioni e visite guidate e di sensibilizzarli alle tematiche inerenti al rispetto dell’ambiente.

Nell’ambito del progetto sono state programmate:

- Conoscere il territorio
- Ambiente amico

### **CONOSCERE IL TERRITORIO**

Destinatari:	alunni della scuola primaria.
Finalità:	intensificare e rafforzare il rapporto dell’alunno con il territorio attraverso gite, escursioni, visite guidate; fornire stimoli per una crescita e un arricchimento culturale attraverso la partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche
Obiettivi:	–saper rispettare l’ambiente che ci circonda nelle sue diverse forme –imparare a condividere le scoperte con i propri compagni –rapportarsi con gli altri sperimentando il senso di comunità e di appartenenza
Metodologia:	proposta di visite guidate all’interno del territorio laziale e partecipazione a rappresentazioni teatrali o cinematografiche
Strumenti	produzione di lavori manuali attenenti argomenti oggetto delle visite
Spazi:	anticappella come luogo per esporre i lavori svolti dagli alunni
Tempi:	intero anno scolastico
Verifica	osservazione delle capacità di partecipare attivamente mediante lo stimolo di produzioni manuali relative all’oggetto delle escursioni.
Educatori coinvolti:	tutti gli educatori della scuola primaria

### **AMBIENTE AMICO**

Destinatari: alunni della scuola primaria

Finalità	sensibilizzare i bambini ai problemi ecologici e ambientali
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> <li>–saper rispettare in ogni circostanza l’ambiente in cui si vive</li> <li>–Imparare a riciclare e a evitare gli sprechi</li> <li>–Rapportarsi all’ambiente ed agli animali con responsabilità e consapevolezza</li> </ul>
Metodologia:	attenzione alla cura dell’ambiente scolastico, proposta di visite guidate all’interno del territorio laziale (parchi naturali)
Strumenti:	raccolta di materiale riciclabile (tappi di bottiglia) per la partecipazione al progetto “costruiamo un pozzo in Africa” e per produzione di lavori manuali, rappresentazione grafico-pittoriche con tematiche attinenti al rispetto dell’ambiente
Spazi:	anticappella come luogo di allestimento della mostra dove esporre le rappresentazioni grafiche prodotte dagli alunni e materiali riciclati,.
Tempi:	intero anno scolastico
Verifica:	osservazione sistematica e del comportamento e della capacità partecipativa, con allestimento di due mostre in corso d’anno: una in occasione del Natale e la successiva al termine dell’anno scolastico
Educatori coinvolti:	tutti gli educatori della scuola primaria

### **PROGETTO “IMMAGINE E FANTASIA”**

Destinatari:	alunni della scuola primaria.
Finalità:	potenziare le capacità percettivo-visive e di rappresentazione grafica del bambino, nonché fornire allo stesso un utile supporto in grado di permettergli l’acquisizione di una maggiore coscienza delle proprie attività manuali e di esprimere il proprio stato d’animo, impressioni e giudizi
Obiettivi:	stimolare gli alunni a rappresentare la realtà che li circonda
Metodologia:	utilizzo del linguaggio visuale delle linee e del colore nelle sue varie tonalità e sfumature usando le diverse tecniche pittoriche.
Strumenti	fogli bianchi formato A4, fogli di carta da pacco, cartelloni di diverso colore, pennarelli, matite colorate
Spazi:	anticappella come luogo per esporre i lavori svolti dagli alunni
Tempi:	intero anno scolastico
Verifica	osservazione sistematica del grado d’interesse, della motivazione, della capacità percettiva delle competenze ed abilità conseguite, con allestimento di due mostre in corso d’anno.
Educatori coinvolti:	tutti gli educatori della scuola primaria

## **PROGETTO “SCUOLA PRIMARIA IN FESTA”**

Il progetto prevede la realizzazione di diversi eventi: la Festa dell'accoglienza, la Festa dei nonni, Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua, la Festa dell'arrivederci. Tali attività vedranno i bambini protagonisti di feste, occasioni di svago e di socializzazione e prevedono momenti di aggregazione fra tutte le componenti della scuola primaria

**Obiettivi-** ogni festa ha obiettivi specifici quali:

**Festa dell'accoglienza:** dare ufficialmente il benvenuto ai bambini di prima classe, ai bambini provenienti da altre realtà scolastiche e agli alunni già presenti nell'Istituto

**Festa dei nonni:** dedicata al riconoscimento del ruolo educativo e sociale dei nonni nella vita e nella crescita dei bambini

**Halloween:** occasione per realizzare disegni, maschere e materiale finalizzato alla partecipazione a momenti di socializzazione, svago e divertimento.

**Natale:** favorire lo sviluppo della dimensione religiosa negli alunni promuovendo la riflessione sulla testimonianza e le tradizioni culturali del cattolicesimo.

**Festa di Carnevale:** sviluppare attività creative attraverso vari codici espressivi quali mimico, iconico e gestuale.

**Pasqua:** favorire la diffusione del messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza e della pace.

**Festa dell'arrivederci:** salutare i bambini al termine dell'anno scolastico prima delle vacanze e festeggiare insieme chi ha terminato il primo ciclo di studi.

Destinatari: alunni della scuola primaria.

Finalità: sviluppare negli alunni fantasia, creatività e capacità organizzativa.

Metodologia: preparazione e realizzazione di addobbi, organizzazione della festa..

Strumenti cartoncini di diverso colore, colori, forbici, colla, spillatrice.

Spazi: gli spazi e le aule del settore della scuola primaria

Tempi: le due/tre settimane antecedenti l'evento

Verifica: osservazione sistematica del grado d'interesse durante la fase preparatoria nonché della capacità partecipativa durante la festa.

Educatori coinvolti: tutti gli educatori della scuola primaria

## **PROGETTO “CONVITTIADI”**

Avvenimento sportivo del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma.

**DESTINATARI:**

alunni della scuola Primaria

**FINALITA':**

sviluppare, negli allievi, un sano spirito sportivo

**MODALITA':**

I partecipanti, suddivisi in gruppi per classi parallele, si cimenteranno in varie discipline:

Calcio (a cinque e/o otto)

Mini volley

Corsa 50 mt., o mini maratona (distanza da definire)

Salto in lungo

Ruba bandiera

Minibasket

Dama e/o scacchi

**GLI OBIETTIVI:**

L'intento delle convittadi è la condivisione di valori e la crescita comune dei partecipanti.

Lo scopo degli organizzatori è di stimolare i bambini a partecipare alle competizioni con lo spirito giusto, senza esasperazioni, nel rispetto delle regole e degli avversari, concependo la propria partecipazione non come fine a se stessa, ma come arricchimento della propria personalità, come sano e leale confronto con gli avversari, come una sfida nella quale se indubbiamente ci deve essere un vincitore, chi non lo sarà non debba sentirsi mortificato o sminuito.

In pratica lo sport sarà vissuto nella sua funzione veramente formativa, in cui l'affrontarsi è una parte dello stare insieme, del divertirsi e del riconoscersi come appartenenti a una grande famiglia, quella del Convitto Nazionale.

Sarà, così, la prima edizione della manifestazione che, dopo l'iniziale messa a fuoco, potrà diventare una presenza fissa e irrinunciabile nel settore della scuola Primaria del Convitto di Roma.

**STRUMENTI:**

casacche e/o magliette colorate;

palloni da calcio – minivolley – basket;

scacchiere – dame

**SPAZI:**

campi sportivi di calcetto (lato via Marcello Prestinari), palestre interne, campo sportivo centrale.

**TEMPI:**

intero anno scolastico

ultimo giorno di scuola con la manifestazione conclusiva e premiazione finale.

**PROGETTO “SALUTE”**

Destinatari:	alunni di una prima e una quinta classe
Finalità:	sviluppare negli alunni il senso della pulizia, della conoscenza del proprio corpo e della cura dello stesso.
Strumenti	necessario per la pulizia personale.
Spazi:	bagni e aule del settore della scuola primaria
Tempi:	intero anno scolastico
Verifica	attraverso lavori e produzione di materiale

**PROGETTO “TEATRALE/MUSICALE”**

Destinatari:	classi interessate.
Finalità:	sviluppare negli alunni il senso della musica, della conoscenza di sé e delle proprie possibilità, per favorire maggiore sicurezza nell’esposizione e nel rapporto con gli altri
Strumenti:	musicali.
Spazi:	anticappella del convitto
Tempi:	intero anno scolastico
Verifica	realizzazione di due spettacoli nel corso dell’anno scolastico

**PIANO DELL’ATTIVITÀ FORMATIVA**

**PERSONALE EDUCATIVO SETTORE SCUOLA SECONDARIA**

**DI PRIMO GRADO**

L’attività dell’educatore, che si integra ed armonizza con quella del docente curricolare pur nella diversità dei compiti specifici di ognuna delle figure professionali, è essenziale nella comunità educativa “Convitto”, la cui funzione è quella di contribuire a promuovere il processo di formazione della personalità dei

ragazzi che ospita, attraverso una significativa offerta di possibili esperienze, occasioni per socializzare ed opportunità di esprimere la propria creatività, in modo tale da integrare l'opera educativa svolta dalla famiglia.

### **Obiettivi**

Il primo obiettivo degli educatori sarà quello di creare un clima sereno all'interno del gruppo-classe, condizione necessaria al raggiungimento degli altri obiettivi che sono:

1. Vivere dinamiche relazionali positive sia all'interno che all'esterno del gruppo;
2. Assimilazione delle abilità operative;
3. Elaborazione di un personale metodo di studio;
4. Favorire l'iniziativa, l'autodeterminazione e la responsabilità personale;
5. Prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
6. Prendere coscienza del valore della coerenza tra l'impegno assunto e la sua realizzazione;
7. Avvertire la differenza tra "solidarietà attiva" e "cedimento passivo" alla pressione del gruppo;
8. Prendere chiara coscienza della distinzione tra le capacità di conservare indipendenza di giudizio e il conformismo;
9. Avere basilare consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione;
10. Essere sensibile ai problemi del rispetto dell'ambiente e del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, nonché ai problemi della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.

### **Verifiche**

I momenti di verifica verranno espletati in base ai seguenti indicatori:

1. Acquisizione di abilità operative e sviluppo di competenze, di capacità di azione diretta, di progettazione, di riflessione, di documentazione e di ricerca;
2. Autonomia personale, maturazione di una consapevole identità personale, sociale e culturale;
3. Autostima, fiducia nei propri mezzi ed immagine positiva di sé, progressivo autocontrollo delle condotte socio-affettive e senso di responsabilità, modalità ed atteggiamenti nella pratica dei rapporti interpersonali e delle relazioni sociali, capacità di iniziativa e di decisione di scelte consapevoli.

Gli Educatori del Settore concordano sulla necessità di redigere delle note valutative sugli allievi relative al momento semiconvittuale; tali note, secondo lo schema ideato a tale scopo, andranno consegnate ai genitori dei semiconvittori contemporaneamente alla pagella scolastica.

### **Attività**

Le attività previste per il corrente anno scolastico riguardano l'**area sportivo-ricreativa e socio-culturale**.

### **Organizzazione ed Orario**

Il semiconvitto funziona tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalla fine delle lezioni alle ore 17,25. L'organizzazione della vita semiconvittuale si svolge secondo la seguente scansione oraria:

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
13,10	Mensa
13,45-14,40	Ricreazione
14,45-16,30	Studio
16,30-16,40	Merenda
16,40-17,20	Studio
17,25	Uscita

Per quanto riguarda le uscite anticipate dall'Istituto, può essere consentita, agli alunni che ne facciano richiesta, l'uscita anticipata dal semiconvitto in due giorni fissi della settimana, in orario compreso tra le 13,00 e le 15,00 e dopo le 16,30; tutto ciò al fine di assicurare agli alunni un sereno e tranquillo svolgimento delle attività e dello studio pomeridiano. Le autorizzazioni dovranno essere presentate all'ufficio del Collaboratore del Rettore per il Semiconvitto, specificando i giorni, l'ora e la motivazione, precisando se l'alunno potrà uscire da solo o se verrà prelevato.

I permessi di uscita anticipata non potranno essere concessi nei pomeriggi di martedì e giovedì, coincidenti con l'orario curricolare, se non in casi di documentata necessità; in tal caso dovranno essere autorizzati sia dal Collaboratore del Rettore per il Semiconvitto sia dal Coordinatore dei docenti di Settore.

Eventuali altre richieste di uscita anticipata dal semiconvitto, di carattere saltuario ed eccezionale, dovranno essere redatte dai genitori sull'apposito libretto e consegnate dall'alunno al proprio educatore di classe.

I libretti sopra citati (distinti da quelli per le giustificazioni scolastiche) potranno essere ritirati dai genitori presso l'ufficio del Collaboratore del Rettore per il Semiconvitto.

In caso di uscita anticipata i genitori non potranno accedere alle aule, ma dovranno rivolgersi al personale ATA, che provvederà ad avvisare l'Educatore di classe. Al termine del semiconvitto i genitori dei semiconvittori dovranno attendere i propri figli davanti al portone dell'Istituto.

### **Riunioni di Settore**

Sono previste riunioni tra tutti gli educatori assegnati al semiconvitto della Scuola Secondaria di I grado secondo un apposito calendario pubblicizzato all'interno del Settore.

### **Consigli di classe**

Secondo calendario del personale docente.

### **Orario di Ricevimento**

Secondo schema apposito affisso nella bacheca del Settore.

Per tutto quanto sopra non specificato, si rimanda al POF ed al Regolamento di Istituto e Patto Educativo di corresponsabilità relativo alla Scuola Secondaria di I grado.

## **PIANO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

### **PERSONALE EDUCATIVO**

#### **SETTORE LICEALE**

In una società fortemente caratterizzata da individualismo e separatezza, dalla tendenza al recupero degli spazi corporativi e da una forte accentuazione della complessità e della transitorietà, si avverte sempre più la necessità di riproporsi la domanda: *“Cosa è oggi la formazione?”*

Viviamo in società egemonizzate economicamente e culturalmente dagli interessi globalizzati delle grandi aziende multinazionali che, attraverso una massificazione omologante attuata dal monopolio dei mass media, condizionano i nostri ritmi di vita e le nostre scelte creando bisogni "indotti".

In tale scenario si pone con chiarezza l'esigenza di una azione educativa-formativa che deve tendere a sviluppare la piena autonomia critica dell'uomo, come studente, come cittadino, come lavoratore e come consumatore.

In questa realtà, la scuola, infrastruttura fondamentale della società civile, ha un compito ed una funzione centrale quale agenzia di istruzione, formazione ed educazione, capace di sviluppare un "*pensare*" libero da condizionamenti.

L'attività di un educatore operante nei Convitti Nazionali è volta istituzionalmente alla **formazione morale, civile, sociale** del gruppo/classe a lui affidato: compito arduo e delicato, che deve essere accompagnato e sorretto da serietà propositiva, dall'incoraggiamento continuo nei confronti degli allievi, dalla valorizzazione anche di risultati non all'altezza delle aspettative ma comunque positivi; esso necessita anche di uno sforzo/capacità/volontà di coordinamento della molteplicità di interventi formativi loro indirizzati.

Nasce da qui l'indispensabilità di una **stretta interazione tra le varie figure professionali** presenti nel nostro convitto e, per quanto concerne il Liceo Classico Europeo ed il settore liceale in genere, tra docenti, educatori, collaboratori scolastici, personale di mensa; e certo, tale interazione può e deve anche interessare i "contenuti" del sapere allorché si presentino aspetti o argomenti di particolare importanza per la formazione morale, sociale, civile degli allievi.

Per quanto riguarda la costruzione di un positivo clima relazionale, l'educatore deve fungere da *facilitatore* e da *guida*; nella veste di facilitatore egli stimola gli allievi, percepisce, ascolta e comprende i bisogni, le preoccupazioni ed i problemi degli altri con attenzione ed empatia. Rileva, media e risolve le situazioni conflittuali. Come guida, è innanzitutto un portatore di valori, un punto di riferimento, un promotore di professionalità, un animatore che sa riconoscere le risorse umane con cui viene a contatto e sa farle esprimere al meglio.

Oggi, più di ieri, vengono sottolineati con forza **compiti educativi** che la "Agenzia Formativa Scuola" è chiamata ad espletare quali, tra l'altro, la prevenzione contro le droghe del corpo come dello spirito, la formazione di caratteri morali forti, consapevoli delle proprie capacità e dei propri limiti, costruiti sul rispetto di sé e degli altri, sull'accettazione del "diverso da me", sulla capacità/abitudine di vedere nell'altro "la stessa dignità che c'è in me"; e questo in aggiunta al non facile compito di trasmissione e di ampliamento del sapere, dei saperi tradizionali e nuovi, per la creazione di un bagaglio culturale sempre più vasto e necessario in un mondo in continua e frenetica trasformazione, in una società che tende a non perdonare, a non tollerare, l'insuccesso o il semplice non stare al passo con i ritmi innovativi.

Il nostro Convitto, con l'internazionalizzazione delle sue proposte scolastiche-formative ed in modo ancora più forte con la sue offerte Liceali Classico Europeo e Scientifico Internazionale ad opzione lingua cinese, è chiamato a dare il suo già intenso contributo alla **formazione di cittadini di un domani inevitabilmente**

**sovrannazionale e multietnico**; tutti gli operatori sono chiamati a trasmettere agli allievi non solo un desiderio sempre vivo di conoscere, o nozioni o formule o a favorire l'acquisizione delle più varie abilità operative ma anche, in modo più marcato che nel passato, a porli in grado di possedere gli strumenti per la formazione e la crescita di una **nuova mentalità, scevra da pregiudizi** nei confronti di persone e culture, anche se fortemente radicata nei nostri valori sociali e di civiltà, nella nostra tradizione religiosa, culturale, giuridica, civile.

Pertanto diventa naturale perseguire uno stretto raccordo operativo con le figure professionali della nostra struttura; è opportuno che tale simbiosi continui "dietro le quinte", incessantemente.

Per rispondere a questa ineludibile esigenza diventa necessaria la **circolarità delle informazioni**, delle osservazioni su tutto ciò che costituisce il "back ground" degli allievi, la **disponibilità reciproca all'ascolto**, la **condivisione di fini e di modalità** di intervento, la **stima ed il rispetto** umano, personale e professionale, che tutti debbono nutrire l'uno per l'altro.

## **OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA DEL PERSONALE EDUCATIVO DEL SETTORE LICEALE**

### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

L'obiettivo principale è quello di creare un clima sereno all'interno del gruppo-classe, condizione necessaria per raggiungere le altre finalità che sono:

- Vivere dinamiche relazionali positive, sia all'interno, che all'esterno del gruppo;
- Presa di coscienza della necessità di rispettare le regole di convivenza sociale e civile;
- Prevenzione e contrasto della formazione di stereotipi o pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- Acquisizione consapevole delle varie forme di diversità ed emarginazione;
- Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, delle strutture e dei servizi di pubblica utilità.
- Promozione della qualità della vita scolastica favorendo il benessere psicofisico e aiutando i ragazzi ad assumere un atteggiamento costruttivo e di partecipazione alla vita semiconvittuale;
- Favorire un processo di conoscenza e accettazione di sé rafforzando l'autostima;
- Acquisizione consapevole di capacità auto valutative riguardo le proprie risorse e aree di miglioramento.

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

Per quanto riguarda lo studio si ritiene fondamentale che ogni alunno raggiunga i seguenti obiettivi:

- elaborazione di un personale metodo di studio;
- assimilazione delle abilità operative;
- organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco.

Le attività inerenti allo studio saranno svolte con la guida e il controllo dell'Educatore, il quale, oltre a verificare l'effettivo svolgimento dei compiti, potrà offrire, se necessario, consulenza, suggerimenti metodologici ed approfondimenti in merito agli argomenti trattati.

## **METODOLOGIA OPERATIVA**

Essa consisterà in:

- **Colloqui settimanali** con il gruppo o con i singoli secondo le necessità su problematiche adolescenziali dietro specifica richiesta o a seguito di fatti di cronaca o di costume; su risultanze di scambio di opinioni tra l'educatore ed i colleghi docenti circa aspetti formativi e l'andamento disciplinare e del profitto scolastico.
- **Attuazione di strategie premiali** volte a stimolare l'attenzione scolastica e la coerenza propositiva e comportamentale degli allievi; tali strategie andranno necessariamente concordate in sede di consiglio di classe o tramite accordi individuali con i vari docenti interessati ad un miglioramento sostanziale, oltre che formale, dei rapporti scolastici tra loro e la classe.
- **Instaurazione di un trasparente e corretto rapporto con gli allievi, le loro famiglie, i docenti**; questo perché inevitabilmente l'Educatore, spesso unico punto di riferimento stabile per gli allievi e le loro famiglie, finisce quasi *naturaliter* anche per svolgere il ruolo di mediatore nei rapporti tra allievi e docenti, tra alunni e genitori, tra genitori e docenti.

Cercare di eliminare anche il più debole sospetto di "connivenza" con una di queste componenti e ritagliarsi uno spazio autonomo, proprio, di intervento è una priorità sostanziale qualificativa della nostra presenza operativa nella sperimentazione liceale. La metodologia educativa prevede la sistematica integrazione tra insegnanti e educatori nelle diverse fasi di progettazione e di verifica.

- **La collegialità delle scelte e la condivisione degli obiettivi** sono gli strumenti operativi funzionali al raggiungimento del risultato con le seguenti fasi operative:  
analisi dei bisogni;  
definizione tempi di apprendimento;  
programmazione delle attività didattiche curriculari;  
individuazione degli interventi di recupero, rinforzo, potenziamento;  
verifica e valutazione dei risultati.

- **Coinvolgimento delle famiglie nell'azione formativa;** oltre agli insegnanti e agli educatori nell'attività educativa sono coinvolte in primo luogo le famiglie che debbono porsi quali modelli positivi per le ragazze ed i ragazzi, favorendo riflessioni sulle regole e sui principi che la vita sociale richiede, se si vuole crescere insieme in una comunità, coltivare nel tempo dei valori positivi e divenire cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri.  
Pertanto riteniamo fondamentali periodici colloqui con le famiglie.
- **Attuazione della circolarità di informazioni** circa situazioni pregresse o che si potranno verificare, aventi possibili ricadute su atteggiamenti/comportamenti pratici sia riguardo al profitto che al comportamento scolastico-sociale.
- **Impostazione produttiva del momento/attività dello "studio guidato".**
- **Programmazione con i docenti curricolari del momento laboratorio culturale;** questo per la grande importanza pratica che tale momento riveste nel disegno fondante la sperimentazione.
- **Programmazione con i docenti, e relativa-possibile partecipazione, di scambi culturali e uscite sul territorio,** in un'ottica di sana collaborazione ed interazione che, tanto più sarà visibile agli occhi degli allievi, tanto più avrà una ricaduta formativa su di loro.
- **Offerta agli allievi della possibilità di sperimentare un momento della vita giornaliera** nel quale impegno scolastico, attività di autoconsapevolezza mirate, attività culturali, ludiche e sportive, siano tutti strumenti attraverso i quali ogni ragazzo possa sperimentare un'esperienza positiva di vita e di crescita. Il ragazzo, le sue capacità e potenzialità costituiranno il criterio guida per la declinazione dell'intervento educativo: il minore è considerato il protagonista dei propri processi evolutivi, che vengono guidati, promossi e tutelati dall'intervento educativo.  
Durante l'attività semiconvittuale ai partecipanti verranno proposti spazi individuali di riflessione con gli educatori, attività di sostegno scolastico, attività di informazione e sensibilizzazione, attività ricreative e sportive.

## **VERIFICHE**

L'esame della situazione dei gruppi e dei singoli allievi, in relazione alle finalità ed agli obiettivi fissati, sarà svolta periodicamente sulla base dei seguenti indicatori:

- comportamento del gruppo e dei singoli;
- livello di socializzazione;
- conservazione e rispetto delle strutture e dell'ambiente;
- impegno nello studio;

- metodo di lavoro ed acquisizione delle abilità operative.

## **LO STUDIO GUIDATO**

L'attività di studio guidato si colloca in proficua integrazione con le varie fasi della semiconvittualità.

La fase di studio sarà predisposta in maniera tale che l'alunno possa approfondire gli apprendimenti conseguiti, articularli e rielaborarli.

Durante lo studio guidato l'educatore seguirà gli allievi che si fermeranno nell'istituto, suggerendo metodologie di studio, fornendo indicazioni operative per l'elaborazione dei compiti, verificando il grado di comprensione, rielaborazione ed approfondimento individuale dei diversi argomenti trattati.

Perché si realizzi la piena produttività sia educativa che culturale di tale momento si ritiene indispensabile la collaborazione attiva degli allievi che ne vorranno usufruire, circa la organizzazione/regolamentazione pratica delle modalità di studio orale e di espletamento scritto di quanto assegnato; saranno inoltre coinvolti gli allievi che mostreranno di aver assimilato le competenze e le abilità culturali necessarie per l'esecuzione dei vari elaborati come "driver" degli altri; sarà tenuto sotto attento controllo il rendimento di questi ultimi che saranno chiamati alla cattedra o alla lavagna per momenti di controllo-verifica e di corretta impostazione espositiva di quanto appreso.

## **IL LABORATORIO CULTURALE**

A tale scopo è bene ricordare sempre che in tale momento l'attore principale è lo studente e, pertanto "...Il laboratorio va principalmente inteso come momento in cui l'alunno, guidato dal docente e, quando prevista, con la collaborazione dell'educatore o del lettore di madre lingua europea, ripercorre l'itinerario tracciato nella lezione, verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate, mette a frutto il supporto della documentazione, estende ed approfondisce le informazioni che gli sono state offerte, sistema, riassume e dimostra il complesso delle acquisizioni delle performances che gli sono richieste...".

Il momento Laboratorio favorisce così, negli allievi, lo sviluppo dell'autovalutazione e della socializzazione con la possibilità di organizzare gruppi di lavoro anche su classi parallele, e nella didattica, la trattazione di argomenti in modo pluridisciplinare; evita, infine, eccessivi carichi di lavoro individuale domestico, portando un sostanziale contributo per la soluzione dell'annoso problema dei compiti a casa. Programmare con puntualità tale attività culturale/formativa nei Consigli di classe o anche in altri spazi diventa quindi essenziale: essa è una naturale esigenza propria della nostra sperimentazione e come tale la si deve intendere ed attuare da tutti gli operatori culturali/formativi che in essa si riconoscono ed operano.

L'educatore per il suo ruolo potrà ad esempio:

- agire per rimuovere possibili situazioni di ansia con cui gli allievi vivono i momenti operativi;

-stimolarli e richiamarli alla partecipazione attenta e puntuale a quanto sono chiamati a fare; collaborare con il docente nella rielaborazione di quanto trattato nella lezione frontale, nella elaborazione e somministrazione delle esercitazioni varie, nella predisposizione del materiale necessario per la trattazione degli argomenti, nella organizzazione compositiva dei gruppi di lavoro;

-fornire un aiuto pratico agli allievi ed anche ai docenti nei momenti di esercitazione;

-curare l'aspetto educativo-comportamentale all'interno dei vari gruppi di lavoro o durante il lavoro individuale e quant'altro si converrà congiuntamente in un sano rispetto di ruoli e funzioni.

### **ATTIVITA' AGGIUNTIVE EXTRA - CURRICULARI**

Nel contesto di un progetto educativo comune, concordato e verificato nelle varie fasi, gli educatori impegnati nel settore Liceale intendono, come avvenuto negli anni scorsi, programmare e coordinare, con la collaborazione di eventuali docenti interessati, una serie di attività extra-curricolari sia di natura culturale che sportivo-ricreative, da svolgersi nelle ore pomeridiane non impegnate nell'attività didattica.

si proporranno agli allievi varie attività-progrtti di cui si dà un elenco certamente non esaustivo, per le cui modalità di attuazione si rimanda alla specifica progettazione degli educatori interessati:

#### **Progetto “Vivere bene il Semiconvitto Liceale”**

Tale progetto sarà articolato in::

- **laboratorio artistico-teatrale** con la realizzazione pratica di uno spettacolo di Natale e uno di fine anno scolastico ed in vista di partecipazioni a manifestazioni esterne che il territorio propone alla nostra struttura e alla manifestazione indetta dall' ANIES “le Convittiadi”, in un pratico raccordo con i carichi di lavoro scolastico. Tale attività, per il suo indubbio valore formativo e didattico nonché per l'impegno pratico organizzativo, andrà necessariamente aperta alla collaborazione o ai contributi di docenti interessati.
- **Concorsi fotografici a tema**
- **concorsi di poesia**, anche in lingua straniera, su tematiche inerenti alla vita sociale ed al mondo giovanile, in un pratico raccordo con i carichi di lavoro scolastico con partecipazioni a manifestazioni esterne che il territorio propone alla nostra struttura e per il suo indubbio valore formativo e didattico nonché per l'impegno pratico organizzativo, andrà necessariamente aperta alla collaborazione o ai contributi di docenti interessati.
- **cineforum** aperti alla partecipazione di tutti gli allievi dei licei , su tematiche inerenti alla vita sociale, al mondo giovanile, al mondo del lavoro in un pratico raccordo con i carichi di lavoro scolastico. Tale attività, per il suo indubbio valore formativo e didattico nonché per l'impegno pratico

organizzativo, andrà necessariamente aperta alla collaborazione o ai contributi di docenti interessati.

- **Progetto “ Vivere bene lo Sport”**

**Attività semiconvittuale sportiva con tornei di ping-pong, calcio, volley, scacchi....**

Anche in vista di partecipazioni a manifestazioni esterne che il territorio propone alla nostra struttura e alla manifestazione indetta dall' ANIES “le Convittiadi”, in un pratico raccordo con i carichi di lavoro scolastico. Tale attività, per il suo indubbio valore formativo e didattico nonché per l'impegno pratico organizzativo, andrà necessariamente aperta alla collaborazione o ai contributi di docenti interessati.

- **Progetto “Le attività semiconvittuali durante la settimana di didattica alternativa di interposizione quadrimestrale al L.C.E”-**

Insieme di attività alternative alla partecipazione alla settimana bianca, quali viaggi di istruzione di una giornata in località di interesse artistico-storico, visite a monumenti del patrimonio artistico della nostra città e visite guidate mirate alla conoscenza del territorio romano. Tale attività, per il suo indubbio valore formativo e didattico nonché per l'impegno pratico organizzativo, andrà necessariamente aperta alla collaborazione o ai contributi di docenti interessati.

- **Progetto “Gli allievi liceali ed il territorio”-**

attività di supporto organizzativo e/o partecipazione in qualità di educatore accompagnatore degli allievi, inerente a scambi culturali, viaggi di istruzione in Italia ed all'estero e di uscite sul territorio, strettamente connesse alla programmazione dei vari consigli di classe; in tale progetto sono anche da intendersi la collaborazione organizzativa e di conduzione degli allievi a manifestazioni culturali e sportive che il territorio (Comune, municipi, ministero, altri Enti...) potrà proporre .

- **Progetto “I ragazzi e l'Europeo”-**

Attività organizzativa e di conduzione di una delegazione di nostri allievi al Convegno studentesco annuale sul L.C.E.

Si concorda che, come negli anni passati, per la partecipazione ad alcune di tali attività potranno essere formati gruppi di allievi di classi diverse, fermo restando che per i non partecipanti sarà garantita l'attività di studio e di approfondimento individuale sotto la guida degli educatori non impegnati in attività extracurricolari. Per la valenza formativa che tali attività rivestono alcune di esse andranno sottoposte ai consigli di classe del triennio per la valutazione del credito formativo.

## **Permessi di uscita dall'attività di Semiconvitto**

Può essere consentita agli alunni che ne facciano richiesta, l'uscita anticipata dal semiconvitto in due giorni fissi della settimana in orario compreso tra le ore 14.00 e le ore 15.00 e dopo le 16.30; tutto ciò al fine di assicurare agli alunni un sereno e tranquillo svolgimento delle attività e dello studio pomeridiano. Le richieste dovranno essere presentate dai genitori all'Educatore coordinatore dell'attività educativa nel settore specificando i giorni e l'ora interessati per l'uscita, su apposito modulo, e liberando la struttura ed il personale Educativo che vi opera da ogni responsabilità.

Eventuali richieste di uscita anticipata dal semiconvitto, di carattere saltuario ed eccezionale, dovranno essere redatte dai genitori sull'apposito libretto da ritirare, a cura dei genitori, dall'Educatore coordinatore dell'attività educativa nel settore e consegnate dagli allievi al proprio Educatore di squadra, al momento dell'ingresso di questi in aula.

## **SCHEMA DELL'ATTIVITÀ DEL PERSONALE EDUCATIVO DEL SETTORE LICEALE**

**Orario di servizio:** da lunedì al venerdì 12,10- 17,10

### **Organizzazione attività giornaliera**

Ricordando che il semiconvitto funziona tutti i giorni feriali dalla fine delle lezioni alle ore 17.15, escluso il sabato, per quanto riguarda l'attività del Personale Educativo e l'organizzazione dell'attività degli allievi pomeriggio verrà osservato il seguente orario:

### **Attività del Personale Educativo nel settore Liceale**

<b>12,10 ÷ 14,00</b>	Presa servizio, colloqui di raccordo con i docenti, attività ludiche, studio guidato
<b>14,00 ÷ 15,20</b>	Mensa, controllo attività ricreativa, attività progettuali
<b>15,20 ÷ 17,10</b>	Studio guidato e attività progettuali
<b>17,10</b>	Termine delle attività ed uscita.

### **Attività del Personale Educativo nel settore Liceale Classico Europeo**

#### **Lunedì Mercoledì Venerdì**

<b>12,10÷14,00</b>	Presa servizio, colloqui di raccordo con i docenti, attività di laboratorio culturale, attività ludiche, organizzazione e guida attività di studio
<b>14.00÷15,20</b>	Mensa, controllo attività ricreativa, gestione attività progettuali
<b>15,20÷17,10</b>	Attività di laboratorio culturale, organizzazione e guida attività di studio, gestione attività progettuali
<b>17,10</b>	Termine delle attività ed uscita.

#### **Martedì Giovedì**

<b>12,10 ÷ 14,00</b>	Presa servizio, colloqui di raccordo con i docenti, attività di laboratorio culturale, attività ludiche, organizzazione e guida attività di studio
<b>14,00 ÷ 15,20</b>	Mensa, controllo attività ricreativa, gestione attività progettuali
<b>15,20 ÷ 17,10</b>	Organizzazione e guida attività di studio, gestione attività progettuali
<b>17,10</b>	Termine delle attività ed uscita.

- Nei pomeriggi di Martedì e di Giovedì molti allievi liceali seguono anche i corsi di lingua programmati dal Dipartimento Lingue dei Licei con orario 15,20÷17,00 oltre ai corsi E.C.D.L, patentino per guida ciclomotori, attività progettuali varie proprie dei docenti, corsi di recupero in classe con i docenti delle singole materie etc...
- Le Attività progettuali che il Personale Educativo intende proporre agli allievi per l'anno scolastico sono depositate presso l'Ufficio dell'Educatore collaboratore del Dirigente Scolastico per il Convitto ed il Semiconvitto; tali attività rispondono pienamente alle finalità e agli obiettivi della programmazione educativa elaborata per il settore;

### **ATTIVITÀ AGGIUNTIVE VARIE**

- Partecipazione alle riunioni collegiali del P.E.I. secondo l'apposito calendario **fuori orario di servizio**
- Partecipazione ai collegi integrati docenti educatori secondo l'apposito calendario **fuori orario di servizio**
- Partecipazione ai consigli di classe ordinari e straordinari secondo l'apposito calendario per i primi, e all'occorrenza per i secondi, **sia in che fuori orario di servizio**
- Partecipazione agli scrutini secondo apposito calendario **sia in che fuori orario di servizio**
- Partecipazione ai colloqui generali con le famiglie secondo apposito calendario **sia in che fuori orario di servizio**
- Partecipazione alle commissioni di vigilanza educativa e di valutazione servizio di mensa **fuori orario di servizio**
- Partecipazione in funzione di supporto ai docenti nella organizzazione e nella conduzione di attività culturali formative quali scambi culturali, viaggi di istruzione in Italia ed all'estero, uscite sul territorio programmate nei consigli di classe, manifestazioni interne e/o che il territorio organizza e a cui la Scuola decide di aderire, **anche per più giorni e senza soluzione di continuità di servizio giornaliero** e non solo a quelle che ad inizio d'anno scolastico vengono inserite nel P.O.F generale di istituto.
- Progettazione **fuori orario di servizio** ed attuazione diretta di attività formative sportive, culturali, artistiche, da svolgere nella fase di semiconvittualità come da P.E.I inserito nel P.O.F generale d'Istituto .
- Conduzione gruppi di rappresentanza degli allievi del L.C.E. a convegni, manifestazioni culturali e sportive sia a Roma che fuori **anche per più giorni e senza soluzione di continuità di servizio giornaliero** come da P.E.I. inserito nel P.O.F generale d'Istituto .

## **RICEVIMENTO FAMIGLIE**

- Il piano di ricevimento è pubblicizzato nel settore ed è stato portato a conoscenza delle famiglie tramite comunicazione sul diario scolastico degli allievi.
- Oltre ai periodici colloqui, gli educatori partecipano anche ai colloqui generali assieme ai docenti curricolari.